



Attualità Il fatto

22/10/2013

I Cicloamatori dell'Avis di Bisceglie in sella con il vincitore del Giro d'Italia 2013

Emozionante incontro al porto di Bari

La Redazione



L'Avis Bisceglie con Vincenzo Nibali
n.c.

Ad attendere il vincitore del Giro d'Italia 2013, Vincenzo Nibali, domenica mattina nel porto di Bari c'erano tante squadre di cicloamatori di tutta la regione Puglia.

Tra questa spiccava sicuramente la squadra del Gruppo Sportivo Cicloamatori Avis Bisceglie che con il campione ha potuto pedalare insieme e percorrere quello che sarà il circuito di inaugurazione del prossimo Giro d'Italia che prenderà il via da Giovinazzo.

Quindi grande festa di sport e di condivisione di una sana passione.

LOCOROTONDO IL SINDACO SCATIGNA: «DOBBIAMO FARE CASSA». GRASSI: «CON QUEI SOLDI ABBATTIAMO LE BARRIERE ARCHITETTONICHE»

Il Comune vende immobili per un totale di 800mila euro

Ma è polemica sull'ex caserma dei Carabinieri: «Utile per le associazioni»

VALERIO CONVERTINI

● **LOCOROTONDO.** Il Comune vende i suoi beni immobili. L'ex caserma dei Carabinieri in via Martina (740 metri quadri a 660mila euro), l'ex scuola in contrada Nunzio (42mila euro) e un locale in via Maldarelli (46 metri quadri per 105mila euro), per un totale di circa 800 mila euro. Ma in Consiglio comunale l'opposizione non ci sta. E anche su internet si scatena il dibattito: perché vendere locali utili alla comunità? La polemica è incentrata soprattutto sull'ex caserma che, secondo opinione diffusa, potrebbe essere concessa ad associazioni benemerite.

Il sindaco Scatigna chiarisce i motivi della vendita. «Abbiamo deciso di vendere per una serie di ragioni: la prima è per fare cassa; la seconda è perché è un immobile destinato a fare la fine del Palasport; la terza è perché quella caserma necessita di manutenzione e non abbiamo fondi».

Che cosa fare con i soldi della vendita? Secondo il consigliere delegato ai lavori pubblici, Antonio Grassi, si potrebbero per esempio «abbattere le barriere architettoniche su alcune direttrici principali del paese».

L'opposizione rifiuta ogni spiegazione. Vendere il patrimonio pubblico - dicono in coro - è quasi una dichiarazione di fallimento.



Se sull'ex scuola a Nunzio tutti sono d'accordo (si tratta di un immobile fatiscente); è la caserma in via Martina che accende lo scontro. «Può essere utilizzata - sostiene Ubaldo Amati - per i Vigili o per le associazioni di volontariato che chiedono e non sono mai esaudite».

Sempre dai banchi della minoranza, Vittorio De Michele chiede maggiore attenzione verso le associazioni, specie la «Comasia Iacovazzo» che da anni svolge in maniera gratuita attività di prevenzione tumorale. Il collega di gruppo Felice Casavola s'in-

fiamma: «Non siamo alle pezze. Nel momento in cui dovessimo vendere le tre strutture, il ricavato come sarebbe utilizzato?» Secondo **Vittorino Smaltino** «Potremmo concedere l'ex caserma alle associazioni che fanno qualcosa di utile per il paese».

Una parziale risposta sull'utilizzo dei soldi ottenuti dalla vendita arriva dall'assessore al Bilancio, Michele De Giuseppe: «Se ricaviamo qualcosa, dobbiamo a nostra volta arricchire il patrimonio. Questa è la via maestra che l'Amministrazione si è posta». Per l'utilizzo dei fondi, in-

somma, si vedrà.

In passato il Comune ha già tentato di mettere all'incanto i suoi beni immobili, spesso invano. Ma l'ex caserma fa gola a molti. È in zona centrale e con possibilità di farne un affare edilizio. Il sindaco si augura «di riuscire davvero a trovare acquirenti intenzionati a pagare il prezzo che abbiamo stabilito».

Intanto Scatigna, per i primi di novembre, promette un'assemblea pubblica. Siamo giunti a metà mandato ed è già tempo di stilare un bilancio sull'attività amministrativa.

Andria, "Nastro Rosa" Lilt prevenzione tumori al seno: luci rosa per il portale di Villa Marano

(22 ottobre 2013) ANDRIA- A partire da ieri, lunedì 21 ottobre, e fino a mercoledì 30 ottobre, l'Amministrazione Comunale, aderendo alla campagna "Nastro Rosa" 2013 per la prevenzione dei tumori al seno, promossa dalla LILT (Lega Italiana Lotta contro i Tumori), illuminerà il portale della Villa Comunale "G.Marano" di rosa.



La Campagna "Nastro Rosa", ideata negli Stati Uniti e promossa in oltre 70 Paesi, ha come obiettivo quello di sensibilizzare un numero sempre più ampio di donne sull'**importanza vitale della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori della mammella**, informando il pubblico femminile anche sugli stili di vita correttamente sani da adottare e sui controlli diagnostici da effettuare.

Location famosissime e prestigiose nel mondo sono già state illuminate di rosa: l'Empire State Building (New York, USA), le Cascate del Niagara (Ontario, Canada), Opera House (Sidney, Australia), la Torre 101 (Taipei, Taiwan), il Ponte di Nan Pu (Shangai, Cina), la Torre di Tokyo (Tokyo, Giappone), l'Arena di Amsterdam (Amsterdam, Olanda), il Campidoglio (Roma), Palazzo Marino e Teatro alla Scala (Milano), la Torre di Pisa.

Il portale della villa comunale illuminato di rosa per la Lega Italiana Lotta contro i Tumori

Aggiunto da Redazione il 2013-10-22



A partire da lunedì 21 ottobre e fino a mercoledì 30 ottobre, l'Amministrazione Comunale, aderendo alla campagna "Nastro Rosa" 2013 per la prevenzione dei tumori al seno, promossa dalla LILT (Lega Italiana Lotta contro i Tumori), illuminerà il portale della Villa Comunale "G.Marano" di rosa.

La Campagna "Nastro Rosa", ideata negli Stati Uniti e promossa in oltre 70 Paesi, ha come obiettivo quello di sensibilizzare un numero sempre più ampio di donne sull'importanza vitale della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori della mammella, informando il pubblico femminile anche sugli stili di vita correttamente sani da adottare e sui

controlli diagnostici da effettuare.

Location famosissime e prestigiose nel mondo sono già state illuminate di rosa: l'Empire State Building (New York, USA), le Cascate del Niagara (Ontario, Canada), Opera House (Sidney, Australia), la Torre 101 (Taipei, Taiwan), il Ponte di Nan Pu (Shangai, Cina), la Torre di Tokyo (Tokyo, Giappone), l'Arena di Amsterdam (Amsterdam, Olanda), il Campidoglio (Roma), Palazzo Marino e Teatro alla Scala (Milano), la Torre di Pisa.

Andria, 22/10/2013

Comune di Andria – Area Comunicazione
Ufficio Stampa

CITTÀ VECCHIA / MONS. CADUCCI E MONS. LANZOLA AL TAGLIO DEL NASTRO

A Santa Chiara la nuova mensa per poveri

Da giovedì entra in funzione la nuova mensa Caritas S. Chiara, nei locali del Centro pastorale della chiesa di S. Chiara, a Bari vecchia in via Ruggiero il Normanno. Il taglio del nastro della struttura da 138 posti a sedere, con una superficie da 170 mq di cui 35 mq di cucina e dispensa, è stato guidato da mons. Franco Lanzolla, parroco della Cattedrale, alla presenza di oltre 100 persone e dei sostenitori dell'iniziativa (comunità ecclesiali dell'Arcidiocesi di Bari, Banca Popolare di Bari, Fondazione BNL, Banca di Credito Cooperativo di

Bari, Comune o Provincia di Bari).

Già in funzione da alcuni anni per accogliere i poveri e l' senza fissa dimora della parrocchia Cattedrale, la vecchia struttura non riusciva più a soddisfare la crescente richiesta d'aiuto di extracomunitari e bisognosi della città. «La nuova mensa - ha detto mons. Franco Lanzolla - vuole essere un segno della cultura di una città che vive l'accoglienza e la solidarietà quale propria tradizione. L'opera è un'indicazione importante del cuore caritativo della civiltà cristiana, capace di

umanizzare, attraverso la testimonianza, percorsi di accoglienza».

Per la benedizione è intervenuto l'arcivescovo mons. Casucci: «L'aumento di richiesta c'è stato. Ma come Chiesa non dobbiamo glorificarci di questo dato. E una mensa rinnovata. Dove esigenze sempre più urgenti hanno suggerito di coinvolgere tutta la Chiesa locale per dare un segnale di attenzione alle persone. Anche la bellezza e la gradevolezza di un luogo permettono di riconoscere la dignità di essere umano».

(d.feu.)



LA VETRINA DEGLI APPUNTAMENTI

agenda@epolisbari.com

DOMANI

08.00

Raccolta straordinaria di sangue nella zona industriale. Organizzata dall'Associazione Donatori Volontari di Sangue Fratres "Madre Divina Provvidenza", si svolgerà a Bari, di fronte al cancello dell'Ex Om Carelli (vicino al centro meccanografico delle poste - zona industriale) una raccolta straordinaria di sangue (fino alle 12): l'iniziativa intende sostenere i lavoratori dello stabilimento che hanno perso il lavoro.

CITY LIFE



Bari - MESE ROSA DELLA LILT: 'DONNE, PIU' FORTI INSIEME' CONFRONTO DI DIVERSE ESPERIENZE AL FEMMINILE

22/10/2013

24 OTTOBRE 2013, ORE 16.30
SALA CONSILIARE PROVINCIA DI BARI

"Donne, più forti Insieme" non è solo il titolo del convegno organizzato dalla LILT di Bari (24 ottobre prossimo, alle 16.30, nella sala consiliare della Provincia di Bari), ma "è l'auspicio che davvero le donne possano insieme essere più determinanti per la loro crescita in ogni settore della vita quotidiana", sostiene il commissario provinciale della Lega Tumori, Mariapia Locaputo.

L'evento, inserito fra le manifestazioni organizzate in occasione del Mese Rosa della prevenzione per i tumori al seno, vedrà la partecipazione di tante esponenti femminili della società barese, variamente impegnate su diversi fronti sociali e professionali. Si parlerà di lavoro con Lilli Totaro; di salute con Rosanna Spizzico; di politiche familiari con Francesca Zampano; di welfare con Ilaria De Vanna; di partecipazione di genere con Rosanna Scaricabarozzi. Interverranno, inoltre, l'assessore al Welfare del Comune di Bari, il ginecologo Ludovico Abbaticchio, e il presidente nazionale della LILT, il senologo-oncologo Francesco Schittulli.

Moderatrice della sera il redattore capo della Gazzetta del Mezzogiorno, Carmela Fornicola.



LEGA ITALIANA PER LA
LOTTA CONTRO I TUMORI

Il no alle mafie esplode con un festival «Non è un impegno per pochi eroi solitari»

Il presidente di «Libera», Cobianchi: risvegliamo le coscienze e le capacità critiche

LUCA NATILE

«I luoghi della legalità sono spazi fisici e di pensiero per praticare l'antimafia sociale». Il festival fra Bari e Adelfia dedicato a «I luoghi della legalità», promosso da MoMArt (Motore meridiano per le arti), Libera (Associazioni nomi e numeri contro le mafie), dal Teatro Kismet Opera con il sostegno dell'Assessorato alle politiche giovanili della Regione Puglia (Progetto Bollenti Spiriti), con l'Agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità organizzata del Comune di Bari, con il Comune di Adelfia, e l'Archi Puglia, è il «luogo della legalità» dove fino a domenica prossima, 27 ottobre, sarà possibile a chiunque lo voglia raccogliere e fare propri, spunti, idee riflessioni, informazioni su cosa vuol dire fare antimafia sociale. Un concetto che appare complesso, una cosa da addetti ai lavori da «eroi solitari».

Un concetto che viene semplificato da Alessandro Cobianchi, referente di «Libera» per la Puglia. «La legalità - spiega - è uno strumento ma la meta è la giustizia sociale. Il festival «I luoghi della legalità» affronta temi importanti ma non vorremmo lasciar passare l'idea che parteciparvi sia un modo per mettersi a posto con la coscienza, di assolvere ai propri doveri di buon cittadino. Vogliamo risvegliare le coscienze e le capacità critiche, - prosegue Cobianchi - il senso di responsabilità e l'impegno a costruire ogni giorno la cultura della legalità»

Tradotto nella vita di tutti i giorni, per le persone comuni che non sono «addetti ai lavori o eroi solitari», che cosa vuol dire?

«Semplicemente vivere giorno dopo giorno cercando di fare il proprio dovere ed essere buoni cittadini, nel rispetto delle leggi e della Costituzione. Può sembrare una banalità ma lavorando ogni giorno per essere buoni cittadini vuol dire creare legalità, giustizia sociale, vuol dire sostenere e fare sentire meno soli coloro che lottano

Gli spettacoli del fine settimana Il programma della manifestazione

Il festival dedicato a «I luoghi della legalità» si svolge tra Bari e Adelfia. Gli appuntamenti più importanti di questa seconda settimana di rappresentazioni e dibattiti sono in «cartello» a partire da venerdì. Alle 20,30 nel carcere minorile «Fornelli» viene presentato il video racconto teatrale sui 25 anni di Armando Punzo alla guida del Teatro con la Compagnia della Fortezza di Volterra. Punzo sta oggi lavorando per creare il primo teatro stabile in un carcere. Sabato 26 ottobre alle 20, nel Teatro Kismet Opera viene presentata la mostra fotografica dedicata alla Compagnia della Fortezza. Immagini «scattate» da Stefano Vaja in 15 anni di spettacoli. Alle 21 sempre nel Kismet va in scena «Saggio sulla fine di una civiltà», drammaturgia e regia di Armando Punzo. A seguire nel foyer «E ai vinti che va il suo amore» storia di un'esperienza vincente nata dallo scontro-incontro perenne tra l'utopia teatrale (realizzata) e la pratica carceraria (irreale). Incontro racconto con Armando Punzo, gli attori della Compagnia della Fortezza e con Nicola Viesti (critico teatrale), Teresa Ludovico (direttrice artistica Teatro Kismet), Marco Solimano (responsabile Archi nazionale per le carceri), Andrea Borghini (delegato del Rettore Università di Pisa sul tema delle carceri) e Piero Rossi (garante dei diritti dei detenuti per la Puglia). Si replica domenica 27 ottobre.



ANTIMAFIA
Il presidente
di «Libera»,
Cobianchi

ogni giorno lottano contro tutte le mafie».

«Nel programma del festival hanno trovato spazio due temi di stringente attualità: il femminicidio e la realtà carceraria. Solo una coincidenza?»

«La nostra intenzione era quella di sviluppare un ragionamento approfondito e articolato sulle donne vittime di mafia e sulla complessa realtà carceraria «vista dal di dentro» potendo contare sul prezioso contributo di Armando Punzo che dopo 25 anni di teatro con la Compagnia della Fortezza a Volterra, oggi sta lavorando per creare il primo teatro stabile in carcere. Ci siamo ritrovati a dibattere sulle donne vittime di

violenza, di mafia, mentre a Milano venivano celebrati i funerali civili di Lea Garofalo, la testimone di giustizia che si ribellò alle cosche e che per questo motivo fu uccisa».

Sembra quasi che si cominci a parlare di queste situazioni quando è già troppo tardi...

«Per questa ragione dobbiamo parlarne, renderle pubbliche per tempo. nessuno deve essere abbandonato come è successo a Lea Garofalo. Il festival è solo un momento del nostro lavoro che dura 365 giorni all'anno perché la lotta alla illegalità, alle mafie, non deve mai fermarsi».

FESTIVAL "I LUOGHI DELLA LEGALITÀ" – PROGRAMMA-foto

Scritto da La Redazione
Martedì 22 Ottobre 2013 12:07



Ancora cinque giorni di eventi da seguire percorrendo luoghi e spazi della legalità con il Festival "I Luoghi della legalità" 1ª edizione", avviatosi con successo dal 18 ottobre.

Enorme il riscontro ed i consensi che il Festival sta raccogliendo dal 18 - data di esordio con la Graphic Novel "Se sai contare inizia a camminare" - al 27 ottobre, giorno in cui si concluderà con una mostra fotografica ospitata nel Kismet di Bari.

L'evento organizzato da MOMArt e Libera Associazioni Nomi e Numeri contro le mafie con Regione Puglia/Assessorato alle politiche giovanili_Progetto Bollenti Spiriti e con Comune di Bari_Agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità organizzata, Comune di Adelfia, Teatro Kismet Opera e Arci Puglia, è una di quelle iniziative che tutti vorrebbero ospitare nelle proprie città, Gioia per prima, da

sempre attenta a queste tematiche per le quali sono state, organizzate ben due edizioni del concorso "Lo Stato siamo noi" ("LO STATO SIAMO NOI": LIBERA RICORDA DONATO BOSCIA) e ("LO STATO SIAMO NOI" 2013 – TUTTI I VINCITORI-video/foto), portando a Gioia testimoni illustri come Pino Masciari, cittadino onorario della nostra città (PINO MASCIARI. VERA LEZIONE DI VITA E LEGALITÀ-foto/video) e con manifestazioni curate dal presidio gioiese di Libera intitolato a Donato Boscia.

Sarebbe, per altro stato, opportuno che il presidio coinvolgesse la cittadinanza invitandola a seguire spettacoli, incontri e dibattiti organizzati tra Adelfia e Bari, tutti di elevatissimo spessore, come si potrà notare leggendo il programma.



I luoghi della legalità



"I luoghi della legalità sono spazi fisici e di pensiero per praticare l'antimafia sociale - afferma Alessandro Cobianchi, referente regionale Libera Puglia -, ogni luogo simbolo della violenza mafiosa può essere liberato attraverso la trasformazione di ville, terreni, appartamenti, un tempo corrotti dal denaro ricavato in modo illecito, in strumento di partecipazione e di inclusione sociale. Ma non basta. I beni confiscati vanno difesi e protetti perché simbolo di una comunità finalmente libera, un compito che non può spettare solo a pochi eletti, agli addetti ai lavori o a eroi solitari. La legalità è uno strumento ma la meta è la giustizia sociale."

"Il principio di legalità - afferma Teresa Ludovico, direttrice artistica Teatro Kismet Opera - è diventato il saper vivere delle persone che condividono spazi, città, luoghi di lavoro. E' diventato la risposta della società civile che ha deciso di reagire, di farsi sentire. È da qui allora che teatro e musica aiuteranno in questo viaggio che vuol essere grido, ma anche

che vogliamo partire e ripartire. La letteratura, la fotografia, la musica, il confronto fra coloro che hanno fatto dell'antimafia sociale la loro vita."

le altre notizie

RUTIGLIANO

INCONTRO CON LA BRUZZONE

Benessere psicologico

■ La criminologa Roberta Bruzzone sarà a Rutigliano domani sera, mercoledì, ospite del del Rotary club «Rutigliano e Terre dell'Uva». L'appuntamento, promosso dal presidente del sodalizio, Dante Renna in occasione del «Mese del Benessere Psicologico» indetto dall'Ordine degli psicologi della Puglia, è in programma alle ore 21 a Palazzo Plenilunio (Chiaia), in piazza Violante, con ingresso libero. Bruzzone, che sarà introdotta dallo stesso Renna e dallo psicologo Gianni Ferrucci, parlerà del «Benessere psicologico nella società della crisi». La criminologa è nota al grande pubblico per aver affrontato alcuni tra i casi giudiziari più scottanti degli ultimi anni, come lastrage di Erba, i presunti abusi nella scuola materna di Rignano Flaminio, gli omicidio di Sarah Scazzi, Melania Rea, Meredith Kercher, Chiara Poggi e Samuele Lorenzi. Si è anche interessata, come analista dellascena del crimine, dei delitti di via Poma e di Cogne e del suicidio di Luigi Tenco nel 1967 a Sanremo [g. c.]

Fermiamo il traffico di organi dei bambini

*Scritto da Riceviamo e pubblichiamo
Martedì 22 Ottobre 2013 13:50*



Traffici umani di bambini per organi. Un rapporto del governo britannico parla di livelli record. Bisogna fermare la tratta di queste vittime innocenti.

Lo "Sportello dei Diritti" si è interessato più volte di uno dei fenomeni criminali più odiosi: la tratta di esseri umani per ricavarne organi per i trapianti. Mentre in Italia se ne discute poco o nulla, nonostante la recente segnalazione della nostra associazione che aveva rivelato come un'inchiesta francese, partita dalla Procura di Marsiglia avesse rivelato come il Nostro Paese sarebbe un crocevia di questo terribile ed odioso "commercio", proprio oggi in Gran Bretagna sul Telegraph è apparsa la notizia di una bambina somala che sarebbe stata venduta nel paese d'Oltremarica a questo scopo. Ovviamente dopo la notizia è stato evidenziato come un rapporto del governo britannico abbia rivelato che il traffico di esseri umani ha raggiunto livelli record, con un aumento addirittura del 50 % nell'ultimo anno.

Sarebbero 371 i casi accertati, infatti, di bambini sfruttati, la maggior parte di essi sono stati utilizzati come schiavi o sono stati abusati sessualmente.

Tra di essi 95 bambini provenienti dal Vietnam, 67 dalla Nigeria e 25 dalla Cina, con altre vittime provenienti da Romania e Bangladesh.

Il rapporto ha anche stabilito che 20 ragazze inglesi erano state vittime del traffico di esseri umani, nei casi in cui sono state violentate e sfruttate da bande di uomini asiatici.

Nel 2012, una donna adulta è stata segnalata come il primo caso di una persona portata nel Regno Unito da una banda organizzata con l'intento di rimuovere i suoi organi e di rivenderli.

Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei Diritti", ricorda che secondo l'Organizzazione mondiale della sanità la carenza internazionale di organi per trapianti ha portato ad un mercato nero per il commercio di organi, così come la nascita di un particolare tipo di turismo, quello "dei trapianti d'organo".

I reni sarebbero l'organo più trafficato, perché può essere rimosso ed il donatore in grado di condurre una vita sana.

Un numero impressionante di reni, circa 7.000 sarebbero illegalmente convogliati annualmente. Ed il commercio illegale di organi fornirebbe più di 1 miliardo di dollari ogni anno.

Il problema è che probabilmente ancora oggi la lotta contro questa forma di criminalità non è ancora affrontata a livello globale perché forse sottovaluta dalle autorità.

Sul punto l'Unione Europea e gli stati membri a partire dall'Italia particolarmente interessata da esodi di massa di migliaia di uomini, donne e bambini che provengono anche dai paesi che stanno diventando i centri di questa nuova tratta, dovrebbero adottare una strategia comune per combattere questa piaga boicottando e vietando ogni forma di pagamento degli organi che, come ha affermato l'OMS, "rischia di trarre indebitamente vantaggio dei gruppi più poveri e vulnerabili, mina le donazioni altruistiche e porta allo sciacallaggio delle vite umane".

Premio Ellisse 2013: Vivi la Strada onorata dalla menzione speciale

Scritto da La Redazione
Martedì 22 Ottobre 2013 18:38



"Siamo davvero onorati della menzione speciale attribuita all'associazione **Vivi la Strada** per il progetto **Dal Banco alla Strada** nell'ambito del Premio Ellisse - afferma il neo presidente Tonio Coladonato. - La consideriamo più valorosa del premio economico, crediamo faccia capire ancor di più che, chi lo riceve, ha fatto bene il suo lavoro. La nostra associazione lavora tutto l'anno con abnegazione e spirito di puro volontariato".

"In realtà - continua - non ci siamo mai aspettati da Putignano un riconoscimento, poiché dal gennaio 2010 con le istituzioni locali non abbiamo più organizzato attività mirate alla cultura per la sicurezza stradale, specialmente nelle scuole. Ci dispiace dirlo, ma qui a Putignano ci sentiamo tenuti in disparte, specialmente se paragoniamo gli impegni presi con altre realtà come Gioia del Colle, Monopoli, Alberobello, Locorotondo, Polignano a Mare, Sauteraio in Colle, Andria, Trani, Noci, Mola di Bari, Bisceglie, Molfetta, Fasano, Tnri, Castellana Grotte, Mottola (Ta) e tante altre che non riusciamo a soddisfare perché lontane e quindi risultano insostenibili per i nostri limitati mezzi. Al nostro arrivo queste realtà aprono le porte ad una

fattiva collaborazione. Questa attenzione la si deve anche alla sinergia che ci lega con i vari corpi di polizia ed enti amministrativi che hanno trovato seria la nostra organizzazione".

A chi dedicate la "vittoria del premio"?

"Dedichiamo questa Medaglia al Corpo dei Vigili del Fuoco di Bari, per il loro costante e straordinario impegno civile nel soccorso pubblico di coloro che rimangono vittime di gravi incidenti stradali".

Ci raccontate come è nato il progetto e come si è sviluppato?

"Il progetto 'Dal Banco alla Strada' nasce dalla necessità di voler comunicare con i più giovani, con la futura classe dirigente, se riusciamo ad insegnare già in tenera età il comportamento da osservare sulla strada siamo convinti che potremo raggiungere, nel tempo, ottimi risultati".

Nelle nostre lezioni parliamo di vita, non siamo proibizionisti, facciamo capire ai ragazzi perché sulle strade avvengono gli incidenti che tante volte, purtroppo, strappano una vita. Diciamo loro quali sono le cause degli incidenti insegnando cosa può portare alla disattenzione alla guida. Dobbiamo ricouoscere l'aiuto che ci offrono i professionisti del soccorso, medici, infermieri, soccorritori del 118, vigili del fuoco, polizia stradale, carabinieri, polizia locale, provinciale, forze dell'ordine e tutti i volontari. Le sciagure stradali spesso sono da addebitare a noi stessi, perché non siamo rispettosi della nostra vita e di quella degli altri. Rispettando le regole e il codice della strada forse aumenterà il numero delle persone che scamperanno alla morte".

"La nostra associazione è quindi sensibile alla cultura stradale, è vicina alle persone che hanno subito il dolore della perdita del proprio caro, non è invadente nei loro confronti, ascolta le loro situazioni e le tiene in considerazioni portandole all'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni grazie anche alla stampa, vogliamo essere conciliatori tra cittadino ed istituzioni".

"Quest'anno ci ha fatto piacere ricevere inviti da varie parrocchie e in primis da quella di San Domenico che ci ha inserito nel percorso educativo dell'Oratorio Estivo 2012 e 2013".

Quali sono stati i traguardi raggiunti dal progetto?

"L'obiettivo che vorremmo raggiungere è ovviamente intangibile nell'immediato, ovvero la diminuzione delle vittime della strada. Obiettivo comune a quello per cui siamo firmatari, ovvero della 'Carta europea per la sicurezza stradale', un progetto europeo che appunto mira a dimezzare le vittime della strada entro il 2013 dal periodo di riferimento del 2007, calcolato in circa 25000 vite da salvare".

"Ben più tangibile nell'immediato è invece la consapevolezza che cogliamo negli occhi dei giovani al termine di ogni lezione! Siamo orgogliosi di vedere come ben apprezzano le stesse, questo perché, negli anni, abbiamo capito che con i ragazzi le paternali non funzionano! Diciamo semplicemente la vera e cruda verità! Auguriamoci che facciano tesoro di quanto imparato per divulgare essi stessi la cultura per la sicurezza stradale".

L'associazione Vivi la Strada ringrazia tutte le Forze dell'ordine e le associazioni di protezione civile, nonché tutta la stampa, nazionale, regionale, provinciale e locale che senza obblighi pubblica le nostre iniziative, i familiari dei parenti delle vittime della strada per l'aiuto, le amministrazioni comunali e comandi di polizia locali per la loro vicinanza, i tanti sostenitori e i piccoli sponsor che esprimono la loro vicinanza donando maglie, felpe e giubbini.

Infine, l'associazione esprime il desiderio che a Putignano si dedicasse una piazza e/o una strada alle "Vittime della strada", nonché si avesse una sede dove poter accogliere chiunque volesse segnalare situazioni di pericolo, che fosse un punto di riferimento per i familiari delle vittime di tutti coloro che volessero collaborare a diventare volontari come noi. "Speriamo che questo nostro appello possa essere ascoltato da chi ha un locale vuoto e faccia una donazione locataria, un qualcuno che abbia il buon cuore di affidarci un luogo dove poterci incontrare e organizzare eventi mirati a salvaguardare la vita che è un bene prezioso da non essere strappato per un incidente stradale".



Attualità

Anche altre location famosissime e prestigiose nel mondo sono già state illuminate di rosa

22/10/2013

Andria aderisce alla campagna della LILT: portale villa comunale illuminato di rosa

L'Amministrazione Comunale, aderisce alla campagna "Nastro Rosa" 2013 per la prevenzione dei tumori al seno, promossa dalla LILT (Lega Italiana Lotta contro i Tumori)

la Redazione

Ideata negli Stati Uniti, aderiscono attualmente ben 70 Nazioni

A partire da lunedì 21 ottobre e fino a domani, mercoledì 30 ottobre, l'Amministrazione Comunale, aderendo alla campagna "Nastro Rosa" 2013 per la prevenzione dei tumori al seno, promossa dalla LILT (Lega Italiana Lotta

contro i Tumori), Illuminerà il portale della Villa Comunale "Giuseppe Marano" di rosa.

La Campagna "Nastro Rosa", Ideata negli Stati Uniti e promossa in oltre 70 Paesi, ha come obiettivo quello di sensibilizzare un numero sempre più ampio di donne sull'importanza vitale della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori della mammella, Informando il pubblico femminile anche sugli stili di vita correttamente sani da adottare e sui controlli diagnostici da effettuare.

Location famosissime e prestigiose nel mondo sono già state illuminate di rosa: *l'Empire State Building (New York, USA), le Cascate del Niagara (Ontario, Canada), Opera House (Sidney, Australia), la Torre 101 (Taipei, Taiwan), il Ponte di Nan Pu (Shanghai, Cina), la Torre di Tokyo (Tokyo, Giappone), l'Arena di Amsterdam (Amsterdam, Olanda), il Campidoglio (Roma), Palazzo Marino e Teatro alla Scala (Milano) e la Torre di Pisa.*



Ingresso principale villa comunale "G. Marano"
Vincenzo Ferrara



Attualità

La sede di Andria ha dato vita ad un progetto a favore delle persone più vulnerabili, ospiti fissi di Casa di Accoglienza "Santa Maria Goretti"
22/10/2013

La Croce Rossa si mobilita alla vigilia dell'inverno per far fronte ai disagi degli indigenti

Domenica 27 ottobre, dalle ore 09,00 alle ore 13,00, sarà allestito un gazebo in Viale Crispi, dai Volontari C.R.I., al fine di raccogliere beni di prima necessità

la Redazione

E la Casa di Accoglienza "Santa Maria Goretti" è sicuramente il posto giusto dove i Volontari C.R.I. possono concretizzare questa loro vocazione umanitaria

Con l'avvicinarsi dell'inverno e delle festività natalizie, i Volontari della Croce Rossa Italiana (C.R.I.) - sede di Andria hanno dato vita ad un progetto a favore delle persone più vulnerabili, ospiti fissi di Casa di Accoglienza "Santa Maria Goretti", che possa aiutare materialmente a fronteggiare, in qualche modo, le numerose richieste di aiuto che quotidianamente giungono al rifugio andriese.

Domenica 27 ottobre, dalle ore 09,00 alle ore 13,00, sarà allestito un gazebo in Viale Crispi, presidiato dai Volontari C.R.I. presidieranno, al fine di raccogliere beni di prima necessità: indumenti, coperte, scarpe (ovviamente in buono stato per il riutilizzo), viveri a lunga scadenza, passeggini e quant'altro possa servire per la crescita dei neonati, che chiunque potrà donare.

Animati dal motto di Henry Dunant, il fondatore della Croce Rossa, "placare tutte le sofferenze umane senza distinzione di nazionalità, di razza, di religione, di condizione sociale o di appartenenza politica", i Volontari della C.R.I. - Sede di Andria si impegnano ad estendere questo principio in ogni loro azione.

E la Casa di Accoglienza "Santa Maria Goretti" è sicuramente il posto giusto dove i Volontari C.R.I. possono concretizzare questa loro vocazione umanitaria, giacché è noto come il luogo dove si incontrano tutti coloro i quali il dolore, nelle sue varie sfaccettature, non risparmia.

CROCE ROSSA ITALIANA
COM. PROV. B.A.T.
IN COLLABORAZIONE CON

Caritas Diocesi di Andria

RACCOGLIE:
indumenti, coperte, scarpe, viveri a lunga scadenza, passeggini e quant'altro possa servire per la crescita dei neonati

IL TUTTO IN BUONO STATO

I VOLONTARI SARANNO PRESENTI
IN VIALE CRISPI IL GIORNO 27/10/2013
DALLE ORE 09:00 ALLE ORE 13:00

locandina
iniziativa della CRI di Andria



Attualità Inaugurata ieri, la sala d'accoglienza dall'Arcidiocesi di Bari

22/10/2013

Nuova mensa Caritas nella Chiesa di Santa Chiara

Con l'aiuto della Banca Popolare di Bari, 270 posti disponibili ai "nuovi poveri"

Miriam Maggi

"Amerai il prossimo tuo come te stesso". E, proprio alle parole "come te stesso" che la comunità cittadina si rifà in questo periodo di crisi. Lo specchio del disagio economico riflette una condizione di emergenza ma al contempo un viscerale rinnovamento, dettato da opere di benevolenza e caritatevoli.

"Sono tanti coloro i quali giungono nelle nostre parrocchie per chiederci da mangiare- sostiene il parroco della Cattedrale, don Franco Lanzolla- volevamo un luogo dove ciascuno si sentisse accolto nella sua dignità, dove poter trovare non solo un piatto caldo da consumare, ma anche conforto e sostegno". Così, ieri pomeriggio è stata inaugurata la nuova mensa per i bisognosi



Mensa dei poveri - Immagine di repertorio

d'aiuto nei locali del centro pastorale Santa Chiara. Nel cuore della città vecchia, la sala contiene ben centocinquanta posti che vanno ad aggiungersi a quelli della storica mensa di San Giacomo, in piazza dell'Odegitria. Una cucina confortevole, una luminosa veranda e 180metri quadri pronti a soddisfare le esigenze primarie dei "nuovi poveri".

Tra i finanziatori figurano le comunità ecclesiali dell'arcidiocesi, la Banca Popolare di Bari, la Fondazione BNL, la Banca di Credito Cooperativo di Bari e in parte anche il Comune e la Provincia di Bari. "Circa 200mila euro, ma non è un investimento- dichiara il presidente della Banca Popolare di Bari, Marco Jacobini- È piuttosto un gesto doveroso, visti i tempi. La nostra banca è vicina praticamente a tutte le parrocchie, ma quella di Barivecchia è forse la più importante, il punto di riferimento di centinaia di persone. La vecchia struttura, quella di piazza dell'Odegitria, non riesce più a contenere le persone in cerca di aiuto. Così ho subito e con entusiasmo accolto il progetto che mi ha sottoposto don Franco Lanzolla".

La sala mensa, entrerà in funzione a partire da giovedì prossimo.

La grande sala potrà accogliere 130 homeless e migranti: un pool pubblico-privato per i lavori

A Santa Chiara la mensa dei poveri “Così ora ci sarà posto per tutti”

Cerimonia con Cacucci: rispettata la dignità umana

FRANCESCA RUSSI

GUAI a considerarlo un semplice refettorio. La nuova mensa di Santa Chiara, a Bari vecchia, è qualcosa di più, a cominciare dall'aspetto estetico. La grande sala da 130 posti a sedere sembra un vero e proprio ristorante: dettagli curati, infissi termici, mosaico a intarsio marmoreo sulla parete, giardino esterno, pavimentazione in pietra di Trani. Lo ammette

li. «La nuova mensa di Santa Chiara vuole essere un segno della cultura di una città che vive l'accoglienza e la solidarietà quale propria tradizione - commenta don Franco Lanzolla, il parroco della Cattedrale e il vero regista dell'operazione - il numero di bisognosi in città è aumentato e la mensa di San Giacomo non era più sufficiente. Fino a pochi anni fa venivano in 40 a chiedere di mangiare adesso siamo arrivati a 130. Passano per la nostra mensa e si siedono a casa i migranti del Cara, i pensionati, le donne con fragilità, i senza fissa dimora». La mensa di Santa Chiara sostituirà quella di San Giacomo, accanto alla Cattedrale.



Don Lanzolla: “In crescita il numero dei bisognosi San Giacomo non era più sufficiente”

SU BARI.IT
Un momento della cerimonia con monsignor Cacucci. Sul nostro sito foto o un filmato sulla nuova mensa

anche l'arcivescovo di Bari, Francesco Cacucci. «Anche la bellezza del luogo, l'accoglienza che diventa gradevole, permette di considerare che la prima carità consiste nel riconoscere la dignità della persona umana» riflette mentre benedice i nuovi locali di via Ruggiero il Normanno.

«Le esigenze sono diventate più urgenti e le richieste di pasti sono aumentate - prosegue l'arcivescovo - dobbiamo amare il prossimo con tutte le forze, con tutto il cuore, con tutta la mente, e con tutte le forze significa anche con il denaro». A contribuire alla ristrutturazione dei locali adiacenti all'ex convento di Santa Chiara sono state le comunità ecclesiali dell'Arcidiocesi di Bari-Bitonto, la Banca Popolare di Bari, la Fondazione Bnl, la Banca di Credito Cooperativo di Bari, il Comune e la Provincia di Bari. I lavori, per circa 300mila euro, su una superficie di 170 metri quadri interni e 200 esterni sono andati avanti per un anno e mezzo. Ieri pomeriggio l'inaugurazione.

Ogni giorno a pranzo, a partire da giovedì, saranno distribuiti pasti caldi a senzatetto e migran-



LA BATTAGLIA CONTRO LA CRISI S'AMPLIA LA MAPPA CITTADINA DELL'AUTO. L'IMPEGNO DELLA CARITAS CON IL CONTRIBUTO DELLA BPB

Nuova mensa dei poveri garantirà 150 pasti al giorno

Inaugurata ieri. Parlano gli ultimi: «A Bari è la notte che fa paura»

Toccanti le parole del
parroco della Cattedrale
«Siamo noi ad imparare
da queste persone»

● Non bastavano i 120 posti della storica mensa di San Giacomo, in piazza dell'Odegitria. Anche perché a chiedere un pasto caldo non è più una manciata di immigrati e barboni, sono piuttosto uomini e donne che la società sta espellendo: chi ha perso il lavoro, chi si separa dal coniuge, chi non riesce più a pagare mutuo e bollette. Per queste persone apre la nuova mensa di Santa Chia: a

PERCHIAZZI E SGARAMELLA IN II E III ...

SOLIDARIETÀ
LA LOTTA ALLA CRISIUn luogo che risorge dalle sue stesse ceneri come
gli ultimi risorgono a vita nuova. Così viene
restituita almeno la dignità del vivere

Aprire la mensa di Santa Chiara un porto nel mare della disperazione

Altri 150 posti si aggiungono alla mappa dell'aiuto mentre cresce a dismisura il popolo del bisogno

VALENTINO SGARAMELLA

È il simbolo della Chiesa che si pone al servizio degli ultimi e dei poveri, ad imitazione di Cristo. Ma è anche il simbolo della comunità laica di Bari che sperimenta ancora una volta la sua cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità. Mons. Francesco Cacucci ha aperto le porte e impartito la benedizione alla nuova mensa Caritas accanto alla Chiesa di Santa Chiara. Nel pomeriggio lo spazio esterno della mensa è gremito da una folla di fedeli tra cui erano molti frequentatori dello stesso servizio. L'attesa della città e della comunità dei credenti è palpabile. La città attende questo momento. Ed accoglie con emozione il gesto con cui l'arcivescovo ha impartito la benedizione con l'aspergito. Don Franco Lanzolla è in febbrile attesa sin da un'ora prima. Fa gli onori di casa. La sua giola la legge in viso. Non è stato semplice realizzare un'opera come questa. Tutto in questa giornata porta le stigmate della Resurrezione.

La struttura risorge dalle sue stesse ceneri. I poveri, gli ultimi della società risorgono a vita nuova. Viene restituita almeno la dignità del vivere. Ai migranti viene offerto un porto sicuro. Un'impresa, nel senso letterale del termine, questa della nuova mensa Caritas. L'immobile era fatiscente. Le strutture portanti fortemente compromesse dall'infiltrazione di acqua salmastra. Il contributo più importante, sul piano economico è della Banca popolare di Bari. Il suo presidente, Marco Jacobini, ascolta con attenzione le parole dell'arcivescovo di Bari. Ed annuisce di frequente. Presente il direttore della Gazzetta del Mezzogiorno, Giuseppe De Tomaso. La mensa ormai è ultimata. Un vero gioiello. Una sala con circa 150 posti a sedere tutta illuminata attende i poveri di Bari. Un ristorante, si è detto. Perché la Chiesa non vuole fare elemosina. Intende restituire dignità ai diseredati. Il che è più complesso. Tutto profuma di nuovo e di pulito, in questo immobile che il demanio e la Soprintendenza concedono

nell'utilizzo alla parrocchia della Cattedrale. Franco Sifanno, l'instancabile responsabile della mensa, l'uomo macchina della struttura, rilascia interviste. È raggianti. Lo scopo della vita di questa comunità è quello di osservare il Vangelo servendo i poveri. Tutto è perfetto in questa struttura. Dai bagni (uno anche per disabili) alle cucine. Attrezzature moderne ed all'avanguardia donate dalla fondazione della Bnl. Tutta l'impiantistica è fornita invece dalla Bec di Bari. Frattanto, giungono alla spicciolata alcuni politici. C'è l'assessore provinciale Sergio Fanelli. Ed alcuni consiglieri comunali, tra cui Pietro Petruzzelli. E poi, il presidente della circoscrizione San Nicola Murat, Mario Ferorelli.

La Chiesa è felice di quanto realizzato ma l'arcivescovo tiene a ribadire che «la Chiesa non è chiamata a salvare questo mondo, non siamo chiamati a risolvere tutti i problemi della società ma ad amare gli uomini, cristiani e non». Un anno e mezzo di lavoro si conclude con questa realizzazione che resta alla storia della città. Don Lanzolla ha ricordato le « tante persone che a Bari non riescono a consumare un pasto caldo e con regolarità. Ad esse cerchiamo di offrire anche delle relazioni nelle quali sentirsi accolti e riconosciuti nella loro dignità umana».

Tra i presenti, come detto, numerosi frequentatori della mensa. La vecchia struttura di piazza Dell'Odegitria non va in pensione. Con i suoi 120 posti circa servirà per le emergenze. Da oggi le mense della Caritas possono ospitare fin quasi 300 persone. Le testimonianze di vita sono quelle di marginalizzazione. Sono i dimenticati. Gli invisibili. E non si tratta di fasce marginali in una classica società opulenta del ricco Occidente. Spesso, come dicono i loro racconti, si tratta di persone "normali" che un lavoro l'avevano. Ma l'azienda li ha licenziati dalla sera alla mattina. E si ritrovano in mezzo ad una strada senza sapere come e perché. Da dove si ricomincia? Questa mensa è un porto sicuro nel mare della disperazione.



Salvatore si è drogato per anni: «Il cervello non funzionava più. Ero in tilt». Poi si è ritrovato. E oggi è volontario alla Caritas

I lavori per il recupero dell'edificio sono durati molto più del previsto anche per la presenza di infiltrazioni d'acqua di mare nel sottosuolo



«Ma la notte qui a Bari fa paura»

Marco, Antonio, Domenica: storie di persone invisibili in cerca di cibo e calore

Ed ecco gli ultimi, i poveri ai quali la Chiesa di Bari offre aiuto. Le loro sono storie tra le più disparate. Storie di un lavoro che non c'è più. Storie di famiglie smembrate. E storie di droga.

Salvatore Tisti, 39 anni lavora a Milano per anni. Per lungo tempo fa uso di droghe leggere, spinelli a base di cannabis. In un locale notturno comincia a fare uso di stupefacenti. Acidi. «Il cervello cominciò a non funzionare più. Ero in tilt. Parlavo da solo», ricorda. Torna a Bari. «Grazie a mia madre ed agli assistenti sociali del servizio tossicodipendenze sono riuscito a venirne fuori». Oggi è un operatore volontario alla mensa Caritas. Offre un pasto caldo ai poveri.

Vincenzo Ragno, 62 anni e sua moglie Domenica sono di Carbonara. Vivono con un assegno Inps di 283 euro al mese. «Mio fratello

dopo la morte di sua moglie vive con noi. Lavora come netturbino e provvede al pagamento di luce acqua e gas. Dormiamo nello stesso appartamento di nostra proprietà. Qui veniamo a mangiare tre giorni a settimana». Antonio, 50 anni: «Ho la testa frastornata. Si vive male, oggi. Non c'è lavoro, non c'è più nulla. Io facevo il carpentiere e poi mi licenziarono». Vive nella speranza di un lavoro che non arriva. La notte dorme al dormitorio di Sant'Antonio. «Ed è proprio questo che a me non va giù ma purtroppo dove vado? Non ho nulla, non ho uno stipendio, sono nullatenente». La famiglia? «I miei fratelli pensano giustamente per loro. A volte ti aiutano gli estranei e non i parenti. Mia moglie mi ha lasciato perché se sei povero nemmeno lei ti vuole più».

Marco 58 anni: fino a poco tempo fa tutto

andava bene. Lavora come cameriere in un ristorante. Nello stesso momento in cui viene a mancare sua madre lo licenziano. Oggi non lo vuole più nessuno. «Quando chiedo lavoro presso le trattorie mi chiedono quanto voglio al giorno. Io chiedo 40 euro. Loro rifiutano perché con quella cifra pagano due camerieri». Ma Marco si lascia andare nello spirito e nel fisico. «Non nascondo che pensavo di farla finita. Per fortuna, ho conosciuto gente molto umana alla mensa del Caps in corso Italia. Ho trovato un dormitorio. Meno male che ho un letto per dormire. A Bari la notte fa paura. Mi sono risollevalo un po' ma non riesco a lavorare».

Nicola Santoro operaio edile 38 anni presso un'impresa. «Ero a nero senza contributi. Oggi non c'è nemmeno questo». Quando chiede lavoro si sente rispondere: «Tra poco saremo

cacciati anche noi. Non ho più la dignità di uomo». Dorme al campo della Croce rossa. «Siamo in dieci in un container. Alle sette del mattino devi andare via per rientrare alle 20. E tutto il giorno vado in giro per i mercati rionali di Bari cercando un lavoro che non esiste». Giuseppe Costanzo 51 anni lavora a Milano come operaio presso la Italcementi per 23 anni. Una mattina scopre di essere stato licenziato. Non può più pagare l'affitto. Rientra a Bari. «Ho cercato lavoro la scorsa estate alla spiaggia di pane e pinodoro. Li mettono a lavorare i pregiudicati. Nulla in contrario, per carità. Però ne mettono a decine a lavorare per quattro ore al giorno. E a noi onesti niente». Vive in un appartamento di sua proprietà. «Ma devo pagare le spese. Ho vergogna a mangiare alla mensa dei poveri ma non ho scelta».

(v.sgar.)

DON FRANCO LANZOLLA IL PARROCO DELLA CATTEDRALE: UNA LEZIONE DAI RAGAZZI DEL LICEO CHE VENGONO A DARCI UNA MANO

«Abbiamo tanto da imparare sia da chi soffre sia dai volontari»

NINNI PERCHIAZZI

● «Sono i poveri ad educare noi e ad arricchirci. A partire dai ragazzi del liceo che vengono qui e imparano dalla forza di volontà, dall'umiltà e dalla voglia di lavorare di queste persone, spesso giovanissime, che vengono dall'Africa e dall'Asia per migliorare la loro vita. E ci trasmettono, non una cultura parassitaria ma la voglia di produrre».

Don Franco Lanzolla, parroco della Cattedrale, già *deus ex machina* della mensa di San Giacomo (capace dal 1978 ad oggi di sfamare oltre cento persone bisognose al giorno) coglie un altro aspetto, altrettanto prezioso, dell'impegno



IL PARROCO Don Franco Lanzolla

sociale in favore di chi è più sfortunato o bistrattato dall'esistenza. Così, la mensa dei poveri si rivela una vera e propria scuola di vita. «È un luogo molto importante - racconta don Franco - che mette insieme gli adulti, che vengono a cucinare e servire, e i ragazzi del liceo, impegnati a servire. È bello che tutti facciano squadra per servire gli uomini ai quali non viene chiesta carta d'identità appartenenza religiosa. È un grande cantiere di umanizzazione, educativo».

«Questo vuole essere un luogo - dice riferendosi alla struttura appena inaugurata - dove si fa famiglia, un luogo che crea calde relazioni umane con al centro il bene della persona e non solo un contenitore per

soddisfare bisogni. Perché ogni uomo ha dentro se stesso i colori del Creatore, Padre di tutti».

L'iniziativa che ha portato alla realizzazione della mensa di largo Santa Chiara con i suoi 150 posti a sedere è frutto anche di un opportuno gioco di squadra realizzato da privati e istituzioni, che ha permesso di superare anche problemi logistici (leggi condizioni precarie dell'immobile dovute alla presenza di infiltrazioni di acqua di mare nel sottosuolo).

«La Chiesa interpreta il cuore della città e mette assieme le coscienze e le intelligenze di tanti uomini guidati dalla spiritualità dell'umanesimo attento alla dignità delle persone. Intercettiamo così le buone volontà e fa squadra affinché Bari sia sempre più una città accogliente e solidale, multilingue e multiculturale, come è sempre stata», conclude il parroco della Cattedrale.

SOLIDARIETÀ IL PRESIDENTE DELLA BANCA POPOLARE DI BARI HA DATO SUBITO L'OK AL FINANZIAMENTO

Jacobini: dobbiamo aiutare i vecchi e i nuovi poveri

«È un impegno sociale che la Banca Popolare di Bari sente di avere nei centri dove è presente. Poi in una realtà barese, importante per la città, è importante che la Banca Popolare ci sia». Marco Jacobini, presidente della Banca Popolare di Bari, ha risposto immediatamente presente all'appello per la realizzazione della nuova mensa destinata ad accogliere le tante persone in difficoltà con la vita e con i problemi della quotidianità.

Peraltro, non sfugge al banchiere - intervenuto ieri alla cerimonia di inaugurazione della struttura situata in largo Santa Chiara - come sia mutato in peggio il fenomeno dei senza fissa dimora, coinvolgendo fette sempre più ampie di popolazione, fino a qualche tempo fa assolutamente «insospettabile». «È cambiata la tipologia di chi ha bisogno - afferma Jacobini - ed è veramente una cosa che dispiace profondamente. E che colpisce».

Attenzione che evidentemente si sposa con un impegno nel sociale di certo non saltuario, ma

piuttosto diffuso sul territorio. «È un lavoro che facciamo quotidianamente giorno per giorno dal 1° gennaio al 31 dicembre», rivela il presidente nel tornare sul progetto realizzato nel cuore della città vecchia, al quale l'istituto bancario ha contribuito con una donazione di circa 180mila euro.

«In questo caso è stato necessario un impegno particolare - racconta - perché si trattava di rimettere in piedi una struttura. In ogni caso siamo coinvolti con tutte le parrocchie cittadine, al pari degli negli altri centri in cui siamo presenti».



BPB Il presidente Marco Jacobini

[n.perch.]

L'ANALISI L'ARCIVESCOVO CACUCCI: LA CHIESA HA IL DOVERE DI CREARE UNA CATENA DI AIUTO

«Separati o divorziati quasi metà dei bisognosi»

● «Vorrei sottolineare una povertà che non è solo economica, ma soprattutto di affetti. Quella povertà che scaturisce dalle famiglie in difficoltà a causa di relazioni spezzate. Sperimentiamo, presso la mensa e nella casa per i senza fissa dimora, la presenza quasi al 50% di uomini che hanno vissuto la separazione e il divorzio, cadendo in povertà a causa di tali eventi»: monsignor Francesco Cacucci pone l'attenzione su una nuova tipologia di diseredati della società del benessere, costretti a mendicare un pasto.

«Vorrei che non si dimentichino anche tali casi che toccano una povertà materiale, ma partono da una povertà del cuore. Una solitudine esistenziale ed anche un'incapacità della famiglia di avere una sua stabilità che si riflette sui genitori, ma soprattutto sui figli», aggiunge l'arcivescovo di Bari-Bitonto nel confermare l'impegno indotto anche dalla crisi economica che ha fatto emergere casi impensabili, umanamente e socialmente fragili.

Affrontare disagio e miseria significa anche

creare una sorta di catena virtuosa a favore del popolo sempre più vasto delle persone in difficoltà, magari trainando le istituzioni a volte assenti o bisognose di essere spronate ad intervenire.

«La Chiesa deve fare il suo dovere, mettendosi accanto a tutti gli uomini di buona volontà», dice Cacucci. «Non ci interessa se le difficoltà possano essere più grandi e ad altri livelli. L'importante è che ciò che si compie con carità cristiana sia contagioso. E se parliamo di comunità o

di Stato ovvero della società, dobbiamo ricordarci che tutti noi dobbiamo sentirci coinvolti».

[n. perch.]



LA BENEDIZIONE Mons. Cacucci



Attualità

L'AVIS cittadina è intitolata alla memoria del medico di famiglia "dr. Nicola Porziotta"

23/10/2013

I ventidue anni dell'AVIS Andria

Oltre 250 tra soci e simpatizzanti hanno preso parte all'importante evento sociale



la Redazione

Ventidue anni enon sentirli.

Giovane e con tanta voglia di adoperarsi per il prossimo. Si è svolta domenica 20 ottobre 2013 la festa per il 22° anniversario della costituzione dell'Avis comunale, intitolata alla memoria del "Dr. Nicola Porziotta"

Il rito religioso è stato celebrato dal vice Parroco Don Francesco Dicorato nella Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria", gremitissima di fedeli e dei tanti soci ed amici del sodalizio cittadino.

I festeggiamenti a cui hanno partecipato circa 270 donatori, tra questi il presidente Dr.ssa Mariagrazia Iannuzzi ed il segretario Cav. Antonio Panico, sono poi proseguiti presso una sala ricevimenti a Canosa di Puglia dove i Dj e gli animatori hanno allietato la giornata.

Nelle pause del convivio sono state consegnate numerose onorificenze ai donatori che hanno raggiunto per statuto e regolamento rispettivamente 8, 16, 24 e 75 donazioni.



AVIS Andria
I festeggiamenti per i 22 anni dell'AVIS

Piatti, posate e bicchieri di plastica, a Bari raccolta per i senza fissa dimora

Categoria: news locali

Pubblicato Venerdì, 23 Ottobre 2013 14:31

Piatti, posate (escluso coltelli) e bicchieri di plastica saranno raccolte a Bari il prossimo venerdì 25 ottobre, dalle ore 18:30, sul piazzale antistante l'ingresso del Parco 2 Giugno (lato viale Einaudi), dall'associazione "Amacuore".

Lo scopo dell'iniziativa è quello di dotare l'associazione "Incontra" del "materiale" necessario, ormai quasi esaurito, per servire i pasti in favore dei senza fissa dimora. Si tratta di un piccolo gesto per sostenere i più bisognosi e costruire una città solidale.

L'iniziativa rientra nelle azioni del progetto "Collaborando" di cui fanno parte le associazioni Amacuore, Anima urbana, Incontra, Volontari di Bethesda.

La prima WebTV di Andria e della Puglia - Online dal 1997

VideoAndria.com

Domenica a viale Crispi la Croce Rossa raccoglie indumenti e beni di prima necessità

Aggiunto da Redazione il 2013-10-23

CROCE ROSSA ITALIANA
COM. PROV. B.A.T.
IN COLLABORAZIONE CON

Caritas
Diocesi di Andria

RACCOGLIE:

VESTITARIO UOMO-CORRUS-BAMBINO

Elettrodomestici

PULIZIE E BENI NECESSARI

III IL TUTTO IN BUONO STATO III

GIOCATTOI PER I BAMBINI

OGGETTI VARI PER L'INFANZIA

I VOLONTARI SARANNO PRESENTI
IN VIALE CRISPI IL GIORNO 27/10/2013
DALLE ORE 09:00 ALLE ORE 13:00

Domenica 27 ottobre 2013, dalle ore 9,00 alle ore 13,00, la Croce Rossa Italiana sarà presente presso viale Crispi ad Andria per raccogliere indumenti per donne, uomini e bambini, elettrodomestici, beni di prima necessità, giocattoli per bambini e oggetti vari per l'infanzia per i più bisognosi. L'iniziativa è in collaborazione con la Caritas (Diocesi di Andria).

MOLFETTA INIZIATIVA DEL SERMOLFETTA: APPUNTAMENTO ALLE 9 DI SABATO PROSSIMO NELL'AUDITORIUM DELLA PARROCCHIA DI SAN PIO X

Come liberarsi dalla schiavitù del gioco

Settecento studenti chiamati a raccolta per un confronto sulla dipendenza patologica dalle scommesse

LUCREZIA D'AMBROSIO

● **MOLFETTA.** Ci saranno anche i rappresentanti dell'Associazione italiana giocatori anonimi a raccontare le insidie delle lotterie istantane, delle slot, del gioco d'azzardo. In una manciata di ore, sabato, alle 9, si parlerà di ludopatia, patologia che porta alla distruzione della persona, di fronte ad una platea composta da settecento studenti delle scuole superiori. E non si tratta di un gioco.

L'incontro, ospitato nei locali messi a disposizione dalla Parrocchia San Pio X, è organizzato dal volontariato Sermolfetta, una delle più antiche associazioni di volontariato pugliese impegnate nel campo socio-sanitario, che,

quest'anno, compie ventotto anni di attività, e che vuole festeggiare così, parlando ai giovani, il prestigioso traguardo.

«Abbiamo deciso di celebrare il nostro compleanno con un momento di riflessione destinato soprattutto a coinvolgere i giovani studenti delle scuole superiori molfettesi - sottolinea il presidente del Ser, Salvatore Del Vecchio - abbiamo scelto di parlare di ludopatia, ovvero della dipendenza dal gioco d'azzardo come comportamento estremamente diffuso, tollerato e anche socialmente incentivato. Oggi moltissime persone si lasciano conquistare dalle forme del gioco d'azzardo, ed è esperienza o consuetudine di parchi comprare un "gratta e vinci", giocare al lotto, alle slot ma-

chine, al poker on-line o scommettere su una competizione sportiva. Sono comportamenti che offrono la possibilità di sperare, con poca spesa e poca fatica, di poter cambiare la propria vita o realizzare un piccolo sogno, di sfidare o interrogare la sorte, di vivere un'emozione diversa. Di solito questa dipendenza ha inizio in attività giovanile ed è spinta anche da cause esterne, come l'attuale crisi economico-sociale. Abbiamo, quindi, scelto di parlarne ora, direttamente con i giovani».

Affronteranno l'argomento la psicologa Mariella Cuocei e Graziano Salvemini dell'Ufficio socio-politico dell'Azione Cattolica. Nel corso della manifestazione verrà assegnato, come di con-

suetto, il "Premio Solidarietà Sermolfetta", riconoscimento assegnato a persone od istituzioni che si siano distinte nel loro impegno quotidiano nel volontariato. E' prevista la presenza del sindaco di Molfetta, Paola Natalicchio, che ha concesso il patrocinio morale alla manifestazione per la rilevanza sociale dell'argomento.

La Pubblica assistenza Sermolfetta, fondata nel settembre del 1965 da un gruppo di giovani radioamatori locali spinti dall'onda emotiva successiva al terremoto dell'Irpinia, ha oggi raggiunto un livello di professionalità, preparazione e dotazioni tali da farne un punto di riferimento per l'intera regione.

Ketti Lorusso: "Il Centro Diurno Auxilium si apre al territorio"

Scritto da Isabella Giorgio
Mercoledì 23 Ottobre 2013 14:29



Ottobre 2013, mese del benessere psicologico in Puglia

L'Ordine degli Psicologi della Regione Puglia ha proclamato Ottobre 2013 "Mese del Benessere Psicologico". Tante sono state le iniziative proposte e realizzate gratuitamente sul territorio per diffondere la cultura del benessere psicologico.

Segnaliamo di seguito gli appuntamenti proposti da MondoAuxilium che per il secondo anno consecutivo ha risposto alle iniziative attraverso gli psicologi che vi operano nelle sue strutture.

AcquavivaNet- La Voce del Paese ha intervistato nei giorni scorsi Ketti Lorusso, educatore professionale e coordinatore del Centro Diurno Auxilium di Acquaviva delle Fonti, Presidente Polisportiva Olimpica e Direttore Special Olympics Puglia.

"Il Benessere psicologico nel ciclo della vita" è questo il titolo della conferenza-dibattito promossa per l'occasione dalla nostra consulente Anna Maria Cassano, psicoterapeuta del Centro Diurno "Auxilium". L'incontro si svolgerà domani, giovedì 24 ottobre in via Palombella, 46 ad Acquaviva a partire dalle ore 16:30, interverrà anche la dott.ssa Antonella Appierto, psichiatra e responsabile sanitaria della struttura e Ketti Lorusso. Al termine dei lavori ci sarà una tavola bandita di prodotti tipici e salutarissimi...

perché il benessere si crea anche a tavola e in allegria!

"Sarà l'intera équipe professionale unitamente agli utenti, ai maestri d'arte, ai volontari, ai familiari della struttura acquavivense a promuovere e sostenere i principi e obiettivi lanciati dall'ordine degli psicologi attraverso l'apertura del Centro Diurno alla cittadinanza e alle scuole.

Come équipe di educatori e utenti - ci precisa Ketti - abbiamo deciso di arricchire un po' questa giornata promuovendo il 24 ottobre dalle 10 alle 13 dei Laboratori Interattivi di educazione all'immagine, pet-therapy, arte, cucina, sport nei quali vi sarà la collaborazione di diverse agenzie del territorio, in primis il centro di salute mentale. Aprendo le porte del centro diurno vogliamo favorire la lotta allo stigma nei confronti della malattia mentale e al tempo stesso creare integrazione e aggregazione per il benessere vitale di tutti".

Entrando nello specifico ci parla delle attività del Centro Diurno Auxilium di Acquaviva?

"Chiunque ci farà visita avrà la possibilità di conoscere più da vicino tutte le attività in cantiere: il maestro d'arte Stefano Capozzo in arte STECA ha avviato i nostri utenti alla conoscenza dell'Educazione all'immagine, è strepitoso, sono state prodotti già alcuni lavori che saranno esposti il 24 mattina.

Da settembre è attivo un laboratorio di arte culinaria "Aggiungi un posto a tavola" ogni mercoledì viene realizzata una ricetta nuova con l'aiuto di alcuni genitori dei nostri utenti o amici della rete sociale.

Tra le altre attività il martedì c'è la Pet-Therapy "Un cane per amico" a cura de "I due Trulli" di Cassano con Amy, Pedro e Stella. Non avremo un vero e proprio percorso, gli utenti mostreranno alcune piccole azioni con i loro cani maestri.

Il Gruppo Teatrale "Spontanea...mente" coordinato da Arianna Pieuoforte sta lavorando invece su "Natale con Dickens", uno spettacolo rivisitato a misura dei ragazzi. Devo dire sono preparatissimi, 5 utenti sono coinvolti per la prima volta nel ballo, accanto al movimento e alla recitazione posso anticiparvi che ci sarà anche il canto dal vivo e la musica grazie al coinvolgimento di alcuni nostri tirocinanti. Non sappiamo al momento quando si terrà lo spettacolo (certamente prima di Natale) stiamo un contenitore disponibile a misura economica.

Avremo poi anche il nostro angolo Sport per i disabili con la Polisportiva Olimpica e Special Olympics. Sabato 26 ottobre alle ore 18.00 nella sala "T. Fiore" in via Federico di Svevia ad Altamura si terrà il convegno di lancio dal titolo "Sport, salute, benessere" del XXV Trofeo Auxilium...Amicizia, Fratellanza, Solidarietà. 1-2-3 novembre, tre giorni tra sport, cultura e percorsi gastronomici. La gara della Solidarietà accoglierà gli Atleti Special Olympics per le vie della città a braccio stretto con gli atleti amatori e volontari che vorranno percorrere un Km spezial. Come Olimpica e Gruppi Special Olympics stiamo organizzando a Santeramo nel Palazzetto Palavivulli per il 30 novembre e 1 dicembre prossimo un Meeting interregionale per la Settimana europea del basket. Posso anticiparvi che saranno presenti atleti provenienti dalla Sicilia, Basilicata, Molise e Puglia".

Quali sono gli sport praticati dagli utenti del Centro Diurno Auxilium?

"Abbiamo la Sezione di basket con il maestro e tecnico federale Ficarra, la sezione di calcio con il maestro Roberto Ricciardi, per il bowling ci affianca lo ASD Barium. Sta per partire Bocce i nostri utenti andranno al bocciodromo di Sammichele con il maestro Leonardo Cirilli che è un Federale di bocce. In queste settimane sono impegnati negli allenamenti di atletica qui ad Acquaviva in vista della gara della solidarietà. Il mercoledì dalle 15.00 alle 17.00 c'è la lezione di ballo con il maestro Aulenta all'interno della struttura".

Gli utenti scelgono queste attività in base alla loro predisposizione o tutti fanno tutto?

"No, tutti non fanno tutto, ovviamente! C'è una predisposizione e motivazione. Il nostro compito è quello di orientarli verso quelle discipline che possono favorire determinati benefici. La motivazione è fondamentale di lì ne consegue l'impegno. Ricordo che le nostre attività sono aperte al territorio".



Attualità 25° Trofeo Auxilium

23/10/2013

25° Trofeo Auxilium

Sabato 26 ottobre convegno su salute e sport, domenica 3 novembre gara regionale su strada.



La redazione

In occasione del 25° Trofeo Auxilium ASD Athletic Club Altamura, Polisportiva Olimpiah e Impresa Sociale Auxilium organizzano il convegno dal titolo "Salute, sport, ben...essere". Si terrà sabato 26 ottobre alle 18:00 presso la sala Tommaso Fiore.

Domenica 3 novembre si terrà la terza edizione della "Stracittadina altamurana" corsa non competitiva su strada (riservata alle categorie Amatori, Senior/Master della FIDAL) con ritrovo alle 8:00 e partenza alle 10:00 da piazza Zanardelli. La partecipazione è aperta a tutti coloro che desiderano coprire la distanza di 10 km, correndo o semplicemente passeggiando, lungo un percorso cittadino.

Iscrizioni aperte fino al 31 ottobre. Per iscriversi basta rivolgersi presso il negozio Sport 2000 in P.zza Zanardelli e compilare l'apposito modulo. Per i gruppi numerosi (scuole e/o parrocchie) è prevista un'agevolazione sul costo dell'iscrizione. Il responsabile del gruppo deve compilare il form in fondo al link indicato di seguito e verrà ricontattato nel giro di 24 ore.

A questo [link](#) regolamento, percorso e procedura guidata per l'iscrizione dei gruppi. A questo [link](#) il programma degli eventi collaterali.

Locandina Trofeo Auxilium.

LA STORIA OMAGGIO DELLA MIZUNO ALL'ATLETA ORA OSPITATO ALLO STADIO DELLA VITTORIA

Le scarpe da campione regalate a Jean-Claude

Bari, continua la gara di solidarietà per aiutare il ragazzo congolese

• Dopo l'abbigliamento sportivo - donato dalla Fidal - sono arrivate anche le scarpe da corsa tecniche. Quelle dei veri campioni. E così il sogno di Jean Claude, il ragazzo congolese che sogna di arrivare correndo alle Olimpiadi, prosegue. In attesa di trovare una società che lo voglia tesserare e di sottoporsi alla indispensabile visita agonistica.

La storia, a metà tra sport e solidarietà, è di quelle da libro cuore. Jean Claude si è allenato per mesi sulla sabbia di Pane e pomodoro, dormendo in una tenda, in balia dei venti e dell'umidità.

Fino a quando ha trovato le



**ARRIVATE
LE SCARPE**
Jean Claude
con gli amici
che gli hanno
regalato le
scarpe da
corsa

persone giuste che lo hanno aiutato e lo stanno aiutando. Ora, grazie alla sensibilità del presidente del Coni, Elío Sannicandro, dorme in un locale

dello stadio della Vittoria. A vestirlo ci hanno pensato Pierdavide Losavio, Aldo Bucciantè e Angelo Scarambolo, amici della Mizuno.



Attualità L'appuntamento

23/10/2013

“Una Canzone per la vita”, la serata finale celebra i 20 anni del Comitato Progetto Uomo

Tra qualche giorno saranno resi noti i nomi dei finalisti della XIII edizione del Festival

La Redazione

Tra pochi giorni saranno resi noti sul sito ufficiale dell'Associazione "Comitato Progetto Uomo" i nomi dei giovani finalisti della XIII edizione del Festival "Una Canzone per la Vita".

Lo staff organizzativo dell'edizione 2014 (la serata finale avrà luogo presso la Discoteca "Divinae Follie" nel mese di febbraio) ha raccolto i lavori da giovani musicisti provenienti da tutta la Puglia e, a giorni, valuterà testi, musiche e messaggi delle opere ricevute presso la sede di via Pio X n. 5 a Bisceglie.



Una canzone per la vita
n.c.

Partner della XIII edizione sono il Festival nazionale "CantiamoLaVita", la trasmissione radiofonica "Cosa Succede in Città", l'Associazione "Bisceglie 2.0", Fiat 500 Club Italia - Coordinamento di Bisceglie.

La serata finale della prossima edizione della kermesse - si legge nella nota di presentazione dell'appuntamento - sarà anche l'occasione per celebrare i vent'anni dalla fondazione del Comitato Progetto Uomo, attualmente presieduto da Mimmo Torchetti e che vede quale dinamico e attivo responsabile per le attività culturali Mimmo Quatela. Direttore artistico del Festival sarà Francesco Brescia, giornalista e speaker radiofonico.



Attualità Si rinnova l'appuntamento con il Sermolfetta Day

23/10/2013

Il Sermolfetta affronta il problema della Ludopatia

Interverranno la Psicologa Mariella Cuocci e Graziano Salvemini dell'Ufficio socio-politico dell'Azione Cattolica, oltre alle numerose testimonianze dell'Associazione Italiana Giocatori Anonimi

La Redazione

Si rinnova l'appuntamento con il Sermolfetta Day, la manifestazione organizzata dai volontari della Pubblica Assistenza molfettese per celebrare l'anniversario della fondazione di una delle più antiche associazioni di volontariato pugliese impegnate nel campo socio-sanitario.

"Anche quest'anno - ha detto il presidente del SERMOLFETTA, Salvatore del Vecchio - abbiamo deciso di celebrare il nostro compleanno con un momento di riflessione destinato soprattutto a coinvolgere i giovani studenti delle scuole superiori molfettesi. Per

farlo abbiamo scelto di parlare della ludopatia, ovvero la dipendenza dal gioco d'azzardo come comportamento estremamente diffuso, tollerato e anche socialmente incentivato. Oggi moltissime persone si lasciano conquistare dalle forme del gioco d'azzardo, ed è esperienza o consuetudine di parecchi comprare un "gratta e vinci", giocare al lotto, alle slot-machine, al poker on-line o scommettere su una competizione sportiva. Sono comportamenti che offrono la possibilità di sperare, con poca spesa e poca fatica, di poter cambiare la propria vita o realizzare un piccolo sogno, di sfidare o interrogare la sorte, di vivere un'emozione diversa. Di solito questa dipendenza ha inizio in attività giovanile ed è spinta anche da cause esterne, come l'attuale crisi economico-sociale. Abbiamo, quindi, scelto di parlarne ora, direttamente con i giovani".

I volontari saranno affiancati dal Sindaco di Molfetta Paola Natalicchio, che ha voluto concedere il patrocinio morale alla manifestazione per la rilevanza sociale dell'argomento. Interverranno la Psicologa Mariella Cuocci e Graziano Salvemini dell'Ufficio socio-politico dell'Azione Cattolica, oltre alle numerose testimonianze dell'Associazione Italiana Giocatori Anonimi.

Nel corso della manifestazione verrà assegnato, come di consueto, il "Premio Solidarietà Sermolfetta", riconoscimento assegnato a persone od istituzioni che si siano distinte nel loro impegno quotidiano nel volontariato. La manifestazione, che ospiterà più di 700 alunni dei licei cittadini, è aperta a chiunque voglia partecipare. L'appuntamento è per sabato 26 ottobre alle ore 09:00 presso la Parrocchia San Pio X di Molfetta.



Salvatore del Vecchio - Sermolfetta
Leo Morolla



Attualità Le modalità per richiederli

23/10/2013

Buoni servizio di conciliazione per anziani e disabili

Spendibili dalle famiglie nei servizi e nelle strutture dedicate alle persone con diverse abilità e persone ultra65enni in condizioni di non autosufficienza

La Redazione

L'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Ruvo di Puglia, Elisabetta Altamura, comunica che è possibile procedere alla presentazione delle domande per l'iniziativa regionale "Buoni servizio di conciliazione per anziani e disabili".

COSA SONO - I Buoni di servizio per la conciliazione vita-lavoro sono buoni economici spendibili dalle famiglie nei servizi e nelle strutture dedicate alle persone con diverse abilità e persone ultra65enni in

condizioni di non autosufficienza, a scopi socio-assistenziali, socio-riabilitativi e socioeducativi presso strutture che sono autorizzate al funzionamento in via definitiva, e che possono essere scelte in un apposito Catalogo regionale on-line, al fine di concorrere al pagamento delle rette.

OBIETTIVI GENERALI - Favorire il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata su tutto il territorio regionale di servizi socioeducativi per le persone con disabilità e di prestazioni socioeducative e riabilitative per persone non autosufficienti o affetti da demenze senili, promuovere e garantire la cura, la riabilitazione, l'inclusione sociale e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, sostenendo sia la domanda di servizi di qualità da parte delle famiglie e degli utenti, sia l'iniziativa privata nell'erogazione di servizi di cura, ad integrazione dei progetti di presa in carico domiciliare e dei progetti di vita indipendente.

I DESTINATARI - Possono presentare domanda di accesso ai buoni di servizio tutti i nuclei familiari residenti nell'Ambito Territoriale n°3 (Ruvo, Corato, Terlizzi) che abbiano un I.S.E.E. Familiare non superiore ai 30mila euro annui; per l'accesso ai Centri diurni socioeducativi e riabilitativi e per i Centri diurni integrati per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza, vale invece il reddito individuale a ogni titolo percepito dell'utente che non deve superare i 20mila euro annui.

LE STRUTTURE INTERESSATE -

Centri diurno socioeducativo e riabilitativo per persone con disabilità (art. 60);

Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale a persone affette da demenza (art. 60 ter);

Centro diurno per persone anziane (art. 68);

Centro sociale polivalente per persone con disabilità (art. 105);

Centro sociale polivalente per persone anziane (art. 106).

Per quanto attiene l'Ambito Territoriale n. 3, sino ad oggi, risultano iscritti nel Catalogo dell'offerta regionale dei servizi, esclusivamente n. 2 strutture ubicate a Corato:

Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per persone con disabilità (art. 60) "Solidarietà" in Via Fausto Coppi, 11;

Centro diurno per persone anziane (art. 68) "Il salotto d'argento" in Via Belvedere, 21;

In mancanza di strutture sul proprio territorio comunale, gli abitanti dei comuni di Ruvo e Terlizzi possono inoltrare la richiesta di accesso, tramite i buoni di conciliazione, alle strutture ubicate nel territorio di Corato e comunque in tutte le strutture ubicate nel territorio pugliese.

PRESENTAZIONE DOMANDA - Prima di inoltrare la domanda per il Centro diurno socio-riabilitativo per disabili, come per tutti i servizi e le prestazioni socio-sanitarie (centri diurni ex art. 60, 60-ter, del Reg. R. n. 4/2007 e s.m.l.), è necessario rivolgersi allo sportello della P.U.A. attivo sul proprio territorio, per inoltrare la richiesta di valutazione in UVM al fine di accedere ad un servizio semi-residenziale, affinché nel PAI sia confermata la rispondenza di quel servizio al fabbisogno di cura del richiedente. I dati richiesti, in sede di presentazione dell'istanza, sono le date della valutazione del caso in UVM e di rilascio del PAI.

Invece, prima di inoltrare domanda di accesso al Centro Diurno per anziani, come per tutti i servizi e le prestazioni sociali (art. 68-105-106), è necessario rivolgersi al Servizio Sociale Professionale del Comune in cui è residente il richiedente per inoltrare la domanda individuale di accesso al servizio, che individua le prestazioni richieste per rispondere agli obiettivi di inclusione sociale. I dati richiesti, in sede di presentazione dell'istanza, sono la data di presentazione della domanda individuale di accesso al servizio, i servizi richiesti e il numero di protocollo in arrivo della domanda stessa.

SCADENZE - Si tratta di un bando "a sportello", dunque non esiste alcuna scadenza. L'istanza, infatti, deve essere presentata on-line accedendo al seguente indirizzo <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it> nel momento in cui sorge il bisogno di accesso a uno dei servizi indicati. La procedura telematica per la richiesta dei servizi e delle strutture iscritte al Catalogo Regionale dell'offerta è sempre attiva e si invitano i cittadini ad inoltrare domanda per i "Buoni servizio di Conciliazione anziani e disabili".

A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI - Per informazioni e per un supporto all'inoltramento delle domande ci si può rivolgere agli Uffici dei Servizi Sociali Comunali e agli sportelli del front-office delle P.U.A.



Assistenza.

Il Quotidiano Italiano

•
sociale

Bari, una raccolta in aiuto dei senza fissa dimora venerdì 25 ottobre



scritto da La Redazione

pubblicato il 23 ottobre 2013, 15:27

ultimo aggiornamento

23 ottobre 2013, 15:27

BARI

Venerdì 25 ottobre dalle 18:30, nel piazzale antistante l'ingresso di Parco 2 Giugno (lato viale Einaudi), l'Associazione Amacuore raccoglierà piatti, posate (escluso coltelli) e bicchieri di plastica per sostenere i più bisognosi. Lo scopo dell'iniziativa è dotare l'Associazione Incontra del "materiale" necessario, ormai quasi esaurito, per servire i pasti in favore dei senza fissa dimora.

L'iniziativa rientra nelle azioni del progetto "Collaborando" di cui fanno parte le associazioni AMACUORE, ANIMA URBANA, INCONTRA, VOLONTARI DI BETHESDA.



Bari - MESE ROSA DELLA LILT: 'DONNE, PIU' FORTI INSIEME' CONFRONTO DI DIVERSE ESPERIENZE AL FEMMINILE

23/10/2013

24 OTTOBRE 2013, ORE 16.30
SALA CONSILIARE PROVINCIA DI BARI

"Donne, più forti insieme" non è solo il titolo del convegno organizzato dalla Lilt di Bari (24 ottobre prossimo, alle 16.30, nella sala consiliare della Provincia di Bari), ma "è l'auspicio che davvero le donne possano insieme essere più determinanti per la loro crescita in ogni settore della vita quotidiana", sostiene il commissario provinciale della Lega Tumori, Mariapia Locaputo.



LEGA ITALIANA PER LA
LOTTA CONTRO I TUMORI

L'evento, inserito fra le manifestazioni organizzate in occasione del Mese Rosa della prevenzione per i tumori al seno, vedrà la partecipazione di tante esponenti femminili della società barese, variamente impegnate su diversi fronti sociali e professionali. Si parlerà di lavoro con Lilli Totaro; di salute con Rosanna Splizzico; di politiche familiari con Francesca Zampanò; di welfare con Maria De Vanna; di partecipazione di genere con Rosanna Scaricabarozzi.

Interverranno, inoltre, l'assessore al Welfare del Comune di Bari, il ginecologo Ludovico Abbaticchio, e il presidente nazionale della LILT, il senologo-oncologo Francesco Schittulli.

Moderatrice della sera il redattore capo della Gazzetta del Mezzogiorno, Carmela Formicola.



Molfetta (Bari) - Aperte le iscrizioni per diventare Volontario del Servizio Civile alla Lega del Filo d'Oro

23/10/2013

A Molfetta possibilità per 4 volontari. Iscrizioni fino al 4 novembre



lega del filo d'oro

Sono aperte le Iscrizioni per svolgere il Servizio Civile alla Lega del Filo d'Oro, Associazione che da quasi 50 anni è punto di riferimento nell'assistenza, educazione, riabilitazione e reinserimento nella famiglia e nella società di bambini, giovani e adulti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali.

Il Servizio Civile Nazionale ha infatti approvato per il Centro Socio Sanitario Residenziale di Molfetta della Lega del Filo d'Oro il finanziamento del progetto "Aiuto per aiutarsi". L'obiettivo è quello di inserire 4 volontari a supporto degli operatori nelle attività educative, occupazionali, socio-ricreative, culturali e di gestione della vita quotidiana, rivolte alle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali.

Per candidarsi basta avere un'età compresa tra i 18 anni compiuti e i 29 anni non compiuti alla data di presentazione della domanda, un diploma di scuola media superiore e la patente di guida B. La domanda dovrà pervenire entro e non oltre le ore 14.00 del 4 novembre 2013 presso la Lega del Filo d'Oro.

Tutti i dettagli sono disponibili sul sito www.legadelfilodoro.it o al numero Tel. 071/72451



ASSOCIAZIONE AMACUORE

Raccolta di stoviglie per i senza fissa dimora, venerdì 25 al Parco 2 Giugno

Mer, 23/10/2013 - 12:14 — Italo Cinquepalmi



Venerdì 25 ottobre, alle 18.30, sul piazzale antistante l'ingresso del Parco 2 Giugno (lato viale Einaudi), l'Associazione "Amacuore" raccoglierà piatti, bicchieri di plastica e posate (esclusi i coltelli) da quanti, con un piccolo gesto vorranno rendersi utile per sostenere i più bisognosi e costruire una città solidale,

Lo scopo dell'iniziativa è quello di dotare l'Associazione Incontra del "materiale" necessario, ormai quasi esaurito, per servire i pasti in favore dei senza fissa dimora.

L'iniziativa rientra nelle azioni del progetto "Collaborando" di cui fanno parte le associazioni AMACUORE, ANIMA URBANA, INCONTRA, VOLONTARI DI BETHESDA.



Domani alla Provincia convegno della Lilt sul tema "Donne più forti insieme"

"Donne, più forti insieme" non è solo il titolo del convegno organizzato dalla Lilt di Bari (domani, alle 16.30, nella sala consiliare della Provincia di Bari), ma "è l'auspicio che davvero le donne possano insieme essere più determinanti per la loro crescita in ogni settore della vita quotidiana" - sostiene il commissario provinciale della Lega contro i Tumori, Mariapia Locaputo. L'evento, inserito fra le manifestazioni organizzate in occasione del Mese Rosa della prevenzione.

BARI

LA VETRINA DEGLI APPUNTAMENTI

agenda@epolisbari.com

Oggi
08.00

Raccolta straordinaria di sangue nella zona industriale
Organizzata dall'Associazione Donatori Volontari di Sangue Fratres "Madre Divina Provvidenza", si svolgerà a Bari, di fronte ai cancelli dell'Ex Om Carelli (vicino al centro meccanografico delle poste - zona industriale) una raccolta straordinaria di sangue (fino alle 12): l'iniziativa intende sostenere i lavoratori dello stabilimento che hanno perso il lavoro.

CITY LIFE



Cultura L'evento

23/10/2013

La Penna Blu, presentazione del libro "Dalla Tramvia Bari-Barletta alle Ferrovie del Nord Barese"

Iniziativa in programma sabato, organizzata e promossa dal Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia

Redazione

Inizierà con un salto nel passato, partendo dall'epopea della ferrovia nella Terra di Bari e nel Nord barese, la rassegna di attualità culturali "Uno... al mese", giunta alla sua seconda stagione presso "La Penna Blu libreria" - sala lettura Pietro Mennea - in corso Vittorio Emanuele 49 a Barletta, organizzata e promossa dal Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia in occasione del Sessantenario dalla fondazione (1953-2013).

Primo appuntamento ed evento inaugurale sabato 26 ottobre alle ore 17,00 con l'unica presentazione in Provincia di Barletta-Andria-Trani del libro "Dalla Tramvia Bari-Barletta alle Ferrovie del Nord Barese", un testo storico fresco di stampa per i tipi di "Edizioni Giuseppe Laterza".



Treno Bari nord - stazione di Andria
AndriaLive

Ospiti gli autori: Il direttore generale di Ferrottramviaria Spa, l'ing. Massimo Nitti, ed il giornalista Pino Ricco.

Raconteranno del loro libro, confrontandosi sull'attualità dei trasporti su rotaia rispetto alle necessità del territorio, anche con il presidente della Provincia Barletta-Andria-Trani, Francesco Ventola, e con il sindaco di Barletta, Pasquale Cascella, ed alle altre Autorità intervenute. Presente anche l'amministratore delegato di Ferrottramviaria S.p.A., Enrico Pasquini.

Modererà il giornalista Nino Vinella.

Il Volume

Ouecentocinquanta pagine, una ricercata documentazione fotografica che copre gli ultimi 150 anni e un viaggio che attraversa il nostro territorio ricostruendo un mosaico di storia fatto di grandi intuizioni, di entusiasmo, di lungimiranza, ma anche di dolore, fatica, a volte di delusioni.

Un viaggio che comincia con le grandi difficoltà viarie dei tempi dell'Unità d'Italia per passare all'epoca pionieristica della ferrovia a cavallo, fino ai primi treni a vapore; e ancora: l'avvento della Ferrottramviaria, che nel 1937 acquistò la Tramvia Bari-Barletta, cominciando un percorso che arriva fino ai nostri giorni.

Quello della Ferrottramviaria è un percorso contraddistinto da una precisa caratteristica: puntare sempre a costruire un futuro migliore, che è il segnale di una cultura d'impresa che affonda le sue radici in un passato denso di significati e di aspettative per la terra di Bari ed il Nord barese.

Così, si attraversano i difficili anni del secondo conflitto mondiale, quelli ancora più lunghi che portarono prima alla sospensione del servizio su ferro e poi alla nascita, nel '65, della Ferrovia Bari Nord: fino alle attuali Ferrovie del Nord Barese, coincide con un vero e proprio cambio di strategia. In questo modo la Ferrottramviaria ha letteralmente rivoluzionato la storia del trasporto ferroviario non solo nel nostro territorio ma in Puglia. Basti pensare a quello che è già stato realizzato: ad esempio il collegamento tra il cuore di Bari ed il popoloso quartiere San Paolo (quello che la gente chiama "metrò") o il recentissimo collegamento tra l'aeroporto internazionale "Karol Wojtyła" ed i sette centri collegati a nord e a sud dello scalo di Palese dalla storica tratta Bari-Barletta.

Tutti interventi strettamente connessi ad un futuro di fatto già cominciato e che "vede" protagonisti proprio i centri della provincia Bat con quello che viene definito "Grande progetto". Un'opera che non solo completerà il potenziamento infrastrutturale cominciato negli anni scorsi, ma ridisegnerà anche sotto il profilo urbanistico parte delle città di Andria e Barletta e metterà a sistema l'intera rete gestita da Ferrottramviaria, realizzando proprio nella città di Barletta l'interoperabilità con la Rete Ferroviaria Italiana.

Il volume contiene anche un contributo sui sette Comuni serviti, alcuni aneddoti, il racconto dell'epopea della celebre "Ciclatera" ed una interessante riproposizione dei documenti storici che hanno accompagnato sia gli anni della pionieristica Tramvia che i tre quarti di secolo della vita di Ferrottramviaria.

Insomma, uno spaccato interessante e a tratti romantico di una storia che è stata nostra ma che oggi è profondamente cambiata, mettendosi al passo con i tempi e con le esigenze dell'utenza.

Gli autori

L'ing. Massimo Nitti è Direttore Generale di Ferrottramviaria Spa. Pino Ricco è giornalista professionista, prima capo redattore e successivamente direttore del quotidiano "Barisera"; docente al Master Universitario di giornalismo realizzato in partnership con l'Ordine dei Giornalisti di Puglia.

Ha fatto parte della Commissione nazionale per l'esame di idoneità professionale giornalistica.

Appassionato di storia dello sport, è al quarto libro. Nel 2007 ha vinto il concorso letterario "Il giallo di... Puglia" organizzato da una casa editrice di Imperia con il volume noir "Apri gli occhi".



Cultura L'evento

24/10/2013

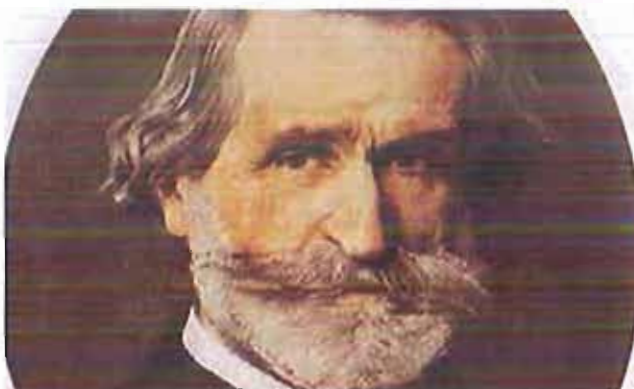
La grande musica ed il bel canto in un video per l'Auser

La realizzazione è a cura di Michele Salerno. Appuntamento per domenica 27 ottobre

La Redazione

In occasione del bicentenario della nascita di due grandi musicisti del melodramma, Verdi e Wagner e, nella ricorrenza dei 150 anni del maestro Mascagni, i 90 della grande soprano Maria Callas, l'associato Auser di Bisceglie Michele Salerno, cultore dell'arte della musica e del bel canto, ha prodotto un video con frammenti di opere di questi grandi personaggi che hanno dato lustro, valore storico e culturale all'Italia.

Per questa ragione l'Auser di Bisceglie proporrà questo video presso il Teatro "Don Sturzo", in via Pozzo Marrone, domenica 27 ottobre, con inizio alle 18,30. I cittadini sono invitati.



Un ritratto di Giuseppe Verdi
n.c.

BARI, LE PAROLE DELLA SOLIDARIETÀ

Di Carlo Secchi il 24 ottobre 2013 in Cultura

**A SPASSO
CON LE DITA**

Progetto Nazionale a sostegno della letteratura per l'infanzia e dell'integrazione fra vedenti e non vedenti quello che si svolgerà a Bari nel Castello Svevo dal 26 al 29 ottobre.

Espongono Gek Tessaro, Chiara Carrer, Sonia Marialuce Possentini, Elisa Lodolo, Lorenzo Terranera, Arianna Papini, Gabriela Rodriguez Cometta, Fanny Pageaud, Michele Fabbriatore, Francesca Pirrone, Giacomo Tringali, Mauro L. Evangelista, Michela Grasselli e Giuseppe Vitale.

A Spasso con le dita - Le Parole della Solidarietà è un progetto ideato e realizzato dalla Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi Onlus con il contributo di EneCuore Onlus.

ecco il programma della tre giorni nel dettaglio:

SABATO 26 ottobre ore 11,00 – INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA E PROIEZIONE DEL DOCUMENTARIO "A SPASSO CON LE DITA" PRODOTTO DA SKVARTE

Ore 17,00 e ore 19,00 TUTT'ALTRO a cura di Stefano Alfano e Giacomo Tringali

Dal libro tattile "Tutt'altro" di Antje Selting, uno dei cinque libri editi grazie al progetto A spasso con le dita ecco l'idea: piccolo o grande, sopra o sotto, pesante o leggero, tutto ha il suo tutt'altro. Giocando con i materiali i bambini costruiranno, sulla pagine di un vero libro, il loro personaggio e il suo opposto.

A chi: Famiglie con bambini dai 5 ai 10 anni (gruppo max 20 partecipanti)

DOMENICA 27 ottobre Ore 11,00 – LABORATORIO PLURISENSORIALE a cura di Laura Iurlo

In questo laboratorio i partecipanti prenderanno parte ad una sorta di "mostra-percorso" plurisensoriale in cui dovranno esplorare e riconoscere una serie di oggetti e prodotti di uso quotidiano, disposti lungo i lati di un "tavolo-bancarella". I bambini saranno bendati e dovranno affidarsi esclusivamente ai sensi del tatto, dell'udito, dell'olfatto e del gusto.

A chi: famiglie con bambini dai 6 ai 10 anni (gruppo max 15 persone)

Ore 17,00 – COSTRUIAMO UN LIBRO TATTILE a cura di Stefano Alfano e Giacomo Tringali

Sarà l'occasione per i bambini di avvicinarsi alle differenti tecniche di realizzazione delle immagini da toccare e quindi di realizzare le loro immagini tattili. In questo laboratorio sono i materiali i protagonisti e le mani diventano gli occhi per interpretarle. Un nuovo modo di giocare con ..tatto.

A chi: famiglie con bambini dai 6 ai 10 anni (gruppo max 15 persone)

LUNEDI 28 ottobre Ore 11,00 – TRACCE a cura di Olga Nani

In questo laboratorio verranno presentati ai partecipanti diversi materiali da manipolare. Attraverso una serie di tracce che introdurranno il bambino in paesaggi concreti e astratti, si cercherà di rappresentare tattilmente figure ed emozioni.

Il laboratorio sarà preceduto dalla lettura di alcuni libri per la prima infanzia editi dalla Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi. A chi: scuole primarie di primo grado (max 1 classe)

Ore 17,00 – TRACCE a cura di Olga Nani

In questo laboratorio verranno presentati ai partecipanti diversi materiali da manipolare. Attraverso una serie di tracce che introdurranno il bambino in paesaggi concreti e astratti, si cercherà di rappresentare tattilmente figure ed emozioni.

Il laboratorio sarà preceduto dalla lettura di alcuni libri per la prima infanzia editi dalla Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi. A chi: famiglie con bambini dai 6 ai 10 anni (gruppo max 15 persone)

MARTEDI 29 ottobre Ore 11,00 – IN PUNTA DI DITA a cura di Beatrice Ferrazzano

I partecipanti saranno bendati e dotati di una copia dello stesso libro. Seguendo la voce narrante dovranno cercare di leggere la storia solamente con il tatto. Saranno le mani a seguirli nel racconto, ad immaginare le figure, a rintracciarne i contorni e a scoprirne i materiali. Al termine dell'esperienza, alla luce e con l'aiuto della vista, si rileggerà il libro per confrontare l'esperienza tattile e quella visiva. A chi: scuole primarie di primo grado (max 1 classe di 20 bambini)



Attualità Firmato il disciplinare tra Regione Puglia e Ambito

24/10/2013

35mila euro per la mobilità sostenibile a Bitonto e Palo del Colle

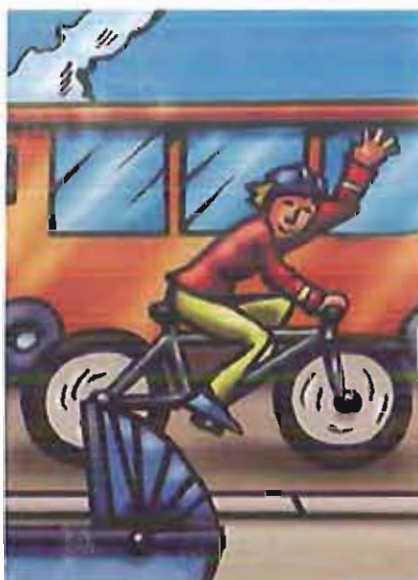
L'obiettivo è incentivare l'utilizzo di mezzi alternativi all'auto privata, e cambiare le abitudini quotidiane di spostamento in città

La Redazione

Si chiama MUSICAA (Mobilità Urbana Sostenibile Integrata per una Città Armonica e Accessibile) l'azione sperimentale dell'Ambito territoriale Bitonto-Palo del Colle, finanziato con 35mila euro dalla Regione Puglia nell'ambito del Piano Territoriale dei Tempi e degli Spazi (PPTS).

L'intervento interesserà entrambi i comuni con l'obiettivo di promuovere la mobilità sostenibile, quale elemento centrale per il miglioramento della qualità della vita urbana, e di indurre un cambiamento culturale nelle abitudini quotidiane legate agli spostamenti in città, con particolare attenzione alla tutela delle utenze deboli della strada (bambini, ciclisti, diversamente abili e anziani).

Al via quindi una campagna di comunicazione e sensibilizzazione sull'utilizzo dei mezzi di trasporto alternativi al mezzo motorizzato privato, integrata da una serie di attività per la promozione della fruizione delle aree pedonali e la promozione di percorsi ciclo-pedonali e ciclo-turistici, in particolare con l'installazione di cicloparcheggi. L'azione sperimentale servirà anche all'avvio delle azioni partecipate (sito web d'Ambito e convegni partecipati) preliminari alla redazione del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile). Previste, infine, attività integrative del servizio Pedibus già positivamente sperimentato dalle scuole cittadine.



mobilità sostenibile

Il PPTS è lo strumento di pianificazione territoriale con il quale la Regione intende razionalizzare l'organizzazione dei tempi della città e migliorare la qualità della vita, promuovendo uno sviluppo urbano (in termini di mobilità, urbanistica e servizi) in grado di favorire la conciliazione dei tempi di lavoro, relazione, cura parentale, formazione e tempo delle persone.

La Regione aveva finanziato nel 2010 uno specifico avviso pubblico aperto agli Ambiti territoriali per la redazione di Studi di Fattibilità dei Piani Territoriali dei Tempi e degli Spazi, che sono uno degli strumenti per l'attuazione della specifica normativa regionale sui "Tempi delle Città" (Leggi regionali n. 19/2006 e n. 7/2007).

Lo studio di fattibilità dell'Ambito Bitonto-Palo del Colle ("Cronos. Tempi e spazi per la città") è stato, quindi, successivamente ammesso alla sperimentazione di una delle azioni indicate dallo studio, che, partendo dalle criticità emerse dall'analisi dei dati raccolti (mobilità e trasporto, orari degli uffici e dei presidi culturali, servizi e infrastrutturazione, sicurezza), aveva indicato quattro direttrici di intervento: il tempo della mobilità, il tempo burocratico, il tempo del quotidiano, il tempo della sicurezza.

Un disciplinare della Regione Puglia regolerà il finanziamento dell'azione sperimentale, da attuare in 12 mesi.

Il sindaco di Bitonto, **Michele Abbaticchio**, ha sottolineato come l'azione sperimentale rappresenti *"una valida occasione per avviare il primo parcheggio pubblico per bici e per rendere permanente l'esperienza dei pedibus. La natura delle azioni previste in Musicaa, infatti, garantiscono una capacità di mantenere gli obiettivi nel tempo. I cicloparcheggi, una volta installati nelle zone chiave dei due Comuni dell'Ambito, potranno continuare ad essere utilizzati per favorire la mobilità ciclistica urbana e rendere sicura e ordinata la circolazione pedonale"*.



DAL 26 AL 29 OTTOBRE

"A spasso con le dita" - Al Castello Svevo una 4 giorni di laboratori per bimbi non vedenti

Glo, 24/10/2013 - 10:19 — Italo Chiquepalni

Mi piace 2



"A spasso con le dita" è un progetto realizzato dalla Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi Onlus, con il contributo di EnelCuore Onlus. Dal 26 al 29 ottobre, presso il Castello Svevo di Bari sono previsti una serie di laboratori assieme ad una mostra in tema, ai quali potranno prendere parte gruppi di bimbi assieme alle loro famiglie. Per info e prenotazioni, contattare la dott.ssa Laura Iurlo (Tel. 348973144 - 0802147221 ccfrulligliano@prociechi.it).

Di seguito riportiamo il programma di "A spasso con le dita":

SABATO 26 ottobre

Ore 11.00 – INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA E PROIEZIONE DEL DOCUMENTARIO "A SPASSO CON LE DITA" PRODOTTO DA SKYARTE

Ore 17.00 e ore 19.00 TUTT'ALTRO a cura di Stefano Allano e Giacomo Tringali
Dal libro tattile "Tutt'altro" di Anja Sellig, uno dei cinque libri editi grazie al progetto A spasso con le dita ecco l'idea: piccola a grande, sopra o sotto, pesante a leggero, tutta ha il suo tutt'altro. Giocando con i materiali i bambini costruiranno, sulle pagine di un vero libro, il loro personaggio e il suo opposto.
A chi: famiglie con bambini dai 5 ai 10 anni (gruppo max 20 partecipanti)

DOMENICA 27 ottobre

Ore 11.00 – LABORATORIO PLURISENSORIALE a cura di Laura Iurlo
In questo laboratorio i partecipanti prenderanno parte ad una sorta di "mostra-percorso" plurisensoriale in cui dovranno esplorare e riconoscere una serie di oggetti e prodotti di uso quotidiano, disposti lungo i lati di un "tavolo-bancarello". I bambini saranno bendati e dovranno affidarsi esclusivamente ai sensi del tatto, dell'udito, dell'olfatto e del gusto.
A chi: famiglie con bambini dai 6 ai 10 anni (gruppo max 15 persone)

Ore 17.00 - COSTRUIAMO UN LIBRO TATTILE a cura di Stefano Allano e Giacomo Tringali

Sarà l'occasione per i bambini di avvicinarsi alle differenti tecniche di realizzazione delle immagini da toccare e quindi di realizzare le loro immagini tattili. In questo laboratorio sono i materiali i protagonisti e le mani diventano gli occhi per interpretarle. Un nuovo modo di giocare con...tatto.
A chi: famiglie con bambini dai 6 ai 10 anni (gruppo max 15 persone)

LUNEDÌ 28 ottobre

Ore 11.00 – TRACCE a cura di Olga Nahl
In questo laboratorio verranno presentati ai partecipanti diversi materiali da manipolare. Attraverso una serie di tracce che introdurranno il bambino in paesaggi concreti e astratti, si cercherà di rappresentare tattilmente figure ed emozioni.

Il laboratorio sarà preceduto dalla lettura di alcuni libri per la prima infanzia editi dalla Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi.

A chi: scuole primarie di primo grado (max 1 classe)

Ore 17.00 – TRACCE a cura di Olga Nahl

In questo laboratorio verranno presentati ai partecipanti diversi materiali da manipolare. Attraverso una serie di tracce che introdurranno il bambino in paesaggi concreti e astratti, si cercherà di rappresentare tattilmente figure ed emozioni.

Il laboratorio sarà preceduto dalla lettura di alcuni libri per la prima infanzia editi dalla Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi.

A chi: famiglie con bambini dai 6 ai 10 anni (gruppo max 15 persone)

MARTEDÌ 29 ottobre

Ore 11.00 - IN PUNTA DI DITA a cura di Beatrice Ferrozzano

I partecipanti saranno bendati e dotati di una copia della stessa libro. Seguendo la voce narrante dovranno cercare di leggere la storia solamente con il tatto. Saranno le mani a seguirlo nel racconto, ad immaginare le figure, a rintracciare i contorni e a scoprirne i materiali. Al termine dell'esperienza, alla luce e con l'aiuto della vista, si leggerà il libro per confrontare l'esperienza tattile e quella visiva.

A chi: scuole primarie di primo grado (max 1 classe di 20 bambini)

GLI ULTIMI APPUNTAMENTI OGGI DIBATTITO IN PROVINCIA, LA PREMIAZIONE DEL CONCORSO FOTOGRAFICO E LO SPETTACOLO

Tumori, «il coraggio delle donne» si conclude il Mese rosa della Lilt

● Ultimi tre appuntamenti con la Lilt (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) in occasione del Mese Rosa della prevenzione del tumore al seno.

Oggi, alle 16.30, nella sala consiliare della Provincia, donne impegnate in settori diversi della società si confronteranno su un tema che diventa un auspicio «Donne, più forti insieme». Si parlerà di lavoro con Lilli Totaro, di salute con Rosanna Spizzico, di politiche familiari con Francesca Zampano, di welfare e di tutela delle donne dalla violenza con Anna De Vanna, di partecipazione di genere con Rosanna Scaricabarozzi. I lavori saranno introdotti dal commis-

sario provinciale della Lilt di Bari, Mariapia Locaputo. Interverranno, inoltre, l'assessore al Welfare del Comune, il ginecologo Ludovico Abbaticchio, e il presidente nazionale della Lilt, il senologo-oncologo Francesco Schittulli. Moderatrice dell'incontro il capocronista della Gazzetta, Carmela Formicola.

Sempre questa sera, al termine del convegno, spazio alla premiazione del concorso fotografico «Il coraggio di essere donna», primo premio artistico dedicato a Luigia De Marinis e organizzato da Finis Terrae nell'ambito del progetto omonimo finanziato dalla Fondazione con il SUD e in collaborazione con l'As-

sociazione Manzoni e Dintorni di Bari.

Domani, infine, «La Compagnia degli Amici» metterà in scena al Teatro Forma, alle 20.30, «Donne senza tacchi», una commedia scritta (appositamente per la manifestazione Lilt) e diretta dalla regista della Compagnia, Giulia Fornarelli. È la storia di due amiche che hanno intrapreso volontariamente due percorsi di vita differenti: Anna quello di dedicarsi completamente alla sua famiglia; Monica quello professionale a tempo pieno. Un bel giorno Anna invogliata da Monica, decide di affacciarsi al mondo del lavoro senza non poche difficoltà.



Andria - 'Solidarte', una mostra d'arte con i clown dottori

24/10/2013

Solidarte": da venerdì 25 a domenica 27 una mostra d'arte con i clown dottori
Evento organizzato dall'Associazione "Andria Città Sana" per raccogliere fondi per l'attività nei reparti pediatrici della BAT

Si chiamano "Clown Doctor" o dottori del sorriso. In genere si presentano con un nasino rosso e tanto divertimento, con palloncini e cappelli imbarazzanti. Portano gioia dove c'è sofferenza o malattia, portano un momento di serenità dove mamme e bambini sono per le cure necessarie alla propria salute, portano allegria nei reparti pediatrici del Nord Barese a partire dall'Ospedale di Andria per giungere a quello di Barletta o Bisceglie. E' l'idea del fondatore dell'Associazione "Andria Città Sana - In compagnia del Sorriso", Dino Leonetti, che un tassello alla volta è stato affiancato da un gruppo sempre più ampio di volontari e ragazzi entusiasti di questa iniziativa. Ma le necessità sono molteplici e tanti i progetti in campo da poter sviluppare.

Ed allora la sede di Via Trani 47 ad Andria sarà lo scenario perfetto per "Solidarte", una mostra d'arte ad ingresso gratuito da venerdì 25 a domenica 27 con due artisti dal grande futuro: Daniela Pagliaro e Gianluca Migliorino. Per loro l'esposizione delle opere sarà l'occasione di costruire una vera e propria asta di beneficenza per raccogliere fondi da destinare al "dottori del sorriso" ed alle loro attività decisive per molti bambini. Il coinvolgimento dell'Accademia Musicale Federiciana, poi, assicurerà intrattenimento e musica dal vivo di altri giovani talenti del territorio tutti in favore di un progetto che la ASL BT ha deciso di sposare appieno con il proprio patrocinio e con il coinvolgimento diretto del Direttore Generale, Giovanni Gorgoni. Infine, non mancheranno le dirette testimonianze delle esperienze dei clown dottori nelle pediatrie con la lettura di testi da parte dell'attore Michele Ruta. La mostra sarà aperta venerdì 25 dalle 18 alle 22 mentre sabato 26 e domenica 27 dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 21.

Per promuovere al meglio l'iniziativa, sabato mattina alle 10,30 vi sarà una presentazione delle attività della "Compagnia del Sorriso" aperta alla stampa ed ai cittadini, nella quale saranno presentate anche le opere dei due artisti.



ALTAMURA A PALAZZO DI CITTÀ UN VERTICE ORGANIZZATO DALLA PREFETTURA D'INTESA CON LA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE

Sos dissesto idrogeologico «Non bastano i volontari»

Il grido dei Comuni: servono mezzi e fondi per interventi strutturali

MARINA DIMATTIA

● **ALTAMURA.** L'acqua è davvero il male assoluto? Con lo sguardo rivolto alla tragedia che ha interessato la zona del Tarantino nei giorni scorsi, il terreno scelto per prevenire il rischio idrogeologico è ora quello del confronto. Il primo di una serie di incontri organizzati dalla prefettura di Bari, d'intesa con la Regione (Protezione civile) ha avuto luogo ad Altamura. «I sindaci sono sempre al fronte, spesso lasciati soli. E poi troppi falsi allarmismi». Ha cominciato il sindaco Mario Stacca, padrone di casa, hanno proseguito gli ospiti dei comuni limitrofi.

In fila per chiamare all'appello una serie di papabili criticità che andrebbero rimosse a colpi di cancellino. Mentre da una parte si è enfatizzata la centralità dei Comuni, dall'altra la necessità di venire incontro alle realtà locali. «I piani di protezione civile non devono rimanere lettera morta. Il prefetto ha invitato gli enti gestori di strade a fare attenzione alle condizioni del manto stradale. Serve una continua informazione da parte dei Comuni, per segnalare tutti i punti critici di cui non possiamo avere cognizione», ha affermato Mario Volpe, viceprefetto, responsabile del settore protezione civile, che ha coordinato l'incontro. «Non dobbiamo crearci l'allibi della scarsità delle risorse. Come pro-



IL VERTICE
In piedi da sinistra, il sindaco di Altamura, Mario Stacca, il dirigente della protezione civile della Regione, Luca Limongelli e il viceprefetto Mario Volpe

tezione civile siamo abituati a non ragionare nell'attesa che arrivano i mezzi, ma in termini di organizzazione complessiva del sistema», ha spiegato Luca Limongelli, dirigente della protezione civile della Regione, precisando che se capitano falsi allarmi è solo perché l'incertezza è insita nella previsione.

Di diverso avviso il comandante della polizia municipale di Altamura, Michele Maiullari. «Vado in crisi quando arrivano sul cellulare messaggi di criticità. Non abbiamo né mezzi, né persone, né passione. Abbiamo il problema della raccolta delle acque bianche,

eppure un intervento strutturale necessario non c'è mai stato. Mentre i tombini saltano. Credo che i Comuni non siano in grado di assolvere in pieno al proprio ruolo quando si verificano determinate situazioni. Bisognerebbe trovare a livello regionale un sistema di pre-allerta nei confronti dei cittadini, senza delegarlo alle città», ha evidenziato Maiullari. Un monito è arrivato da Gravina, a non guardare al volontariato come ad una vacca grassa da cui mungere latte nelle situazioni di emergenza. «L'intervento da parte delle associazioni deve esserci, ma non possiamo scaricare tutto sul vo-

lontariato, che rappresenta una costola dell'organizzazione», ha osservato Giuseppe Donatiello, responsabile del centro operativo di protezione civile di Gravina. «Se un nubifragio o un temporale provocano disastri, è perché le opere idrauliche non funzionano e le acque vanno a briglia sciolta. In più i canali della bonifica non sono puliti, non c'è manutenzione, ma erbaccia. E allora è logico chiedersi in questi casi: "che c'entra l'acqua?"», ha continuato Donatiello. La chiosa finale dell'incontro è toccata al meteorologo Vintantonio Laricchia, consulente scientifico della Prefettura.



Trani - Presentazione della II edizione 'Ripartiamo dalla Pasta' progetto di riqualificazione sociale per detenute

24/10/2013

Il 28 ottobre 2013 sarà presentato presso il Penitenziario Femminile di Trani (in Piazza Plebiscito, 18) la seconda edizione del progetto di riqualificazione sociale per le detenute che ha per oggetto la pasta, con l'obiettivo di dare nuovi stimoli e potenziali sbocchi lavorativi a chi, dopo aver scontato la propria pena, tenterà un reinserimento nella vita civile e sociale sempre più difficile per via delle difficoltà economiche in cui versa il paese.

L'idea che ha spinto il Pastificio Granoro e la Factory del Gusto, una scuola di cucina barese (con sede a Molfetta) a riproporre il progetto (già sperimentato e concluso con successo nei primi mesi del 2013) rivolto alle detenute è stata quella di fornire attraverso un percorso di riqualificazione numerose opportunità di sviluppo favorendo l'acquisizione di competenza, professionalità e qualità nel settore del food e in quello pastario (un alimento consumato quotidianamente in tutta Italia) grazie alla presenza di importanti aziende come Granoro.

"Ripartiamo dalla Pasta" è il nome del progetto che sarà riservato a 6 detenute del penitenziario tranese. Il percorso, articolato con lezioni teoriche e pratiche, avrà la finalità di formare le detenute sul processo di lavorazione industriale della pasta secca di semola di grano duro nell'ottica finale di far comprendere le caratteristiche intrinseche del prodotto per una migliore rielaborazione dello stesso nel momento della sua preparazione. Inoltre avrà l'obiettivo di creare formazione specializzata in campo alimentare, migliorare l'autostima e l'immagine di sé, individuale e di gruppo, costruire una conoscenza accademica più approfondita intorno al tema dell'alimentazione.

Interverranno: Il Dott. Salvatore Bolumetti e la Dott.ssa Bruna Piarulli per la Direzione e la Dott.ssa Elisabetta Pellegrini Responsabile Area Trattamento del Penitenziario Femminile di Trani, il Sindaco del Comune di Trani Gigi Riserbato, S.E. Mons. GiovanBattista Pichierrì, Arcivescovo di Trani - Barletta - Bisceglie, l'Amministratore Delegato del Pastificio Granoro Dott.ssa Marina Mastromauro e l'Amministratore della Factory del Gusto Salvatore Turturo.





Triggiano (Bari) - 13^a Festa della Solidarietà con i Fratelli Lo Tumulo, Antonella Genga e i Sisters and Brothers

24/10/2013

Organizzata dalla Parrocchia San Giuseppe Moscati – ANSPI e TERIAMIK – Triggiano (Ba)
Sabato 26 Ottobre ore 20.00
"U Minghlaridd (cavatello) della Solidarietà",
con i Fratelli Lo Tumulo, Antonella Genga e i Sisters and Brothers,
Sbandieratori e artisti di strada



Il sac. De Pascale Salvatore, in qualità di parroco e di responsabile dell'evento spiega che la Festa ha assunto ormai da qualche anno un carattere di forte connotazione solidaristica. L'anno scorso sono stati devoluti più di Euro 5.000 per Kouml, un villaggio del Burkina Faso, soldi che hanno contribuito alla costruzione di aule scolastiche in tale paese africano.

Ovviamente queste sono solo piccole gocce in un oceano di bisogni che hanno questi amici con i quali abbiamo instaurato un gemellaggio che va avanti ormai dal 2003 e con i quali sono anche avvenuti degli scambi di visite reciproche.

Il prossimo fine anno con alcuni rappresentanti dell'Associazione di gemellaggio Teriamik e medici del nostro paese, ci recheremo nuovamente in visita a tale paese.

L'indotto di persone che assistono a tale manifestazione è giunto a circa 5.000, e si svolge nel grande Viale Gramsci antistante la Parrocchia stessa.

Grazie all'aiuto di varie Associazioni di Volontariato e cooperative sociali che operano su tutto il territorio di Triggiano, i gazebo che si allestiscono per la vendita dei cavatelli, preparati in tutti i modi e in tutte le salse, sono circa 20, per un quantitativo di circa 10 quintali.

L'avventura si fa ogni anno sempre più affascinante e il sogno richiede di essere condiviso da più persone.

A nome della comunità Parrocchiale di San Giuseppe Moscati Vi chiedo cari amici "di sognare con noi per il bene degli ultimi della terra" e Benvenuti a voi tutti.

Da venerdì 25 a domenica 27 una mostra d'arte con i clown dottori

Aggiunto da Redazione il 2013-10-24



Si chiamano "Clown Doctor" o dottori del sorriso. In genere si presentano con un nasino rosso e tanto divertimento, con palloncini e cappelli imbarazzanti. Portano gioia dove c'è sofferenza o malattia, portano un momento di serenità dove mamme e bambini sono per le cure necessarie alla propria salute, portano allegria nei reparti pediatrici del Nord Barese a partire dall'Ospedale di Andria per giungere a quello di Barletta o Bisceglie. E' l'idea del fondatore

dell'Associazione "Andria Città Sana - In compagnia del Sorriso", Dino Leonetti, che un tassello alla volta è stato affiancato da un gruppo sempre più ampio di volontari e ragazzi entusiasti di questa iniziativa. Ma le necessità sono molteplici e tanti i progetti in campo da poter sviluppare.

Ed allora la sede di Via Trani 47 ad Andria sarà lo scenario perfetto per "Solidarte", una mostra d'arte ad ingresso gratuito d venerdì 25 a domenica 27 con due artisti dal grande futuro: Daniela Pagliaro e Gianluca Migliorino. Per loro l'esposizione delle opere sarà l'occasione di costruire una vera e propria asta di beneficenza per raccogliere fondi da destinare ai "dottori del sorriso" ed alle loro attività decisive per molti bambini. Il coinvolgimento dell'Accademia Musicale Federiciana, poi, assicurerà intrattenimento e musica dal vivo di altri giovani talenti del territorio tutti in favore di un progetto che la ASL BT ha deciso di sposare appieno con il proprio patrocinio e con il coinvolgimento diretto del Direttore Generale, Giovanni Gorgoni. Infine, non mancheranno le dirette testimonianze delle esperienze dei clown dottori nelle pediatrie con la lettura di testi da parte dell'attore Michele Ruta. La mostra sarà aperta venerdì 25 dalle 18 alle 22 mentre sabato 26 e domenica 27 dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 21.

Per promuovere al meglio l'iniziativa, sabato mattina alle 10,30 vi sarà una presentazione delle attività della "Compagnia del Sorriso" aperta alla stampa ed ai cittadini, nella quale saranno presentate anche le opere dei due artisti.

Ufficio Stampa "Andria Città Sana - In Compagnia del Sorriso"

Dott. Pasquale Stefano Massaro



L'AUSER PROPONE I GRANDI DELLA MUSICA CLASSICA AL TEATRO DON STURZO

News - Cultura e spettacolo

SCRITTO DA REDAZIONE

GIOVEDÌ 24 OTTOBRE 2013 07:44



Domenica 27 ottobre sarà proiettato un video che raccoglie i brani più celebri di Verdi, Wagner e Mascagni, non ch  del soprano Maria Callas

Nel bicentenario della nascita di due grandi musicisti del melodramma, Verdi e Wagner e, nella ricorrenza dei 150 anni del maestro Mascagni, i 90 della grande soprano Maria Callas, l'associato Auser Michele Salerno, cultore biscegliese dell'arte della musica e del bel canto, ha prodotto un video con frammenti di opere di questi grandi personaggi che hanno dato lustro, valore storico e culturale all'Italia ed europea.

Affinch  la cittadinanza possa godere appieno di tali pillole di buona musica e viverne il momento celebrativo, l'Associazione ne propone la visione pubblica, presso il Teatro "Don Sturzo" (in via Pozzo Marrone) il giorno 27/10/2013 alle ore 18,30.

Barletta, nasce "Donna tutto tondo": promuovere il lavoro femminile

(24 ottobre 2013) BARLETTA- "Donna tutto tondo" è il titolo dell'incontro che si terrà domenica 27 ottobre 2013 alle ore 17 presso la Sala rossa del Castello Svevo di Barletta, e dell'associazione omonima di promozione sociale che ha l'obiettivo di promuovere il lavoro femminile a livello locale e di far conoscere, in primis alle donne, le loro potenzialità lavorative e tutto ciò che ruota intorno al mondo femminile.



Al dibattito, che sarà moderato dalla giornalista Maria Pia Garrinella, interverranno personalità legate al mondo femminile sotto diversi aspetti, come : **Maria Giuseppina d'Addetta Magistrato e Presidente del Tribunale Sorveglianza di Bari**, **la Prof.ssa Rita Cinti Luciani, Sindaco e Responsabile Nazionale delle Pari Opportunità** e **Rita Dellisanti, Presidente dell' Associazione "Donna Tutto Tondo"** .

- [Vuoi iscriverti ai commenti per questo post?](#)
- [Pubblicalo su Delicious](#)

URL breve: <http://bat.ilquotidianoitaliano.it/?p=32997>

[Expand](#)

[next](#) [previous](#)

[Close](#)

[Previous](#)

0/0

[Next](#)



Attualità

Sarà presentato lunedì 28 ottobre presso il penitenziario femminile di Trani

24/10/2013

Un futuro dopo il carcere grazie alla pasta

Seconda edizione del progetto di riqualificazione sociale per le detenute che ha per oggetto la pasta, con l'obiettivo di dare nuovi stimoli e potenziali sbocchi lavorativi a chi, dopo aver scontato la propria pena, tenterà un reinserimento

La Redazione



Dieci detenute del carcere di Trani ripartono dalla pasta
Aldo Strippoli

Sarà presentato lunedì 28 ottobre presso il penitenziario femminile di Trani la seconda edizione del progetto di riqualificazione sociale per le detenute che ha per oggetto la pasta, con l'obiettivo di dare nuovi stimoli e potenziali sbocchi lavorativi a chi, dopo aver scontato la propria pena, tenterà un reinserimento nella vita civile e sociale sempre più difficile per via delle difficoltà economiche in cui versa il paese.

L'idea che ha spinto il Pastificio Granoro e la Factory del Gusto, una scuola di cucina barese (con sede a Molfetta) a riproporre il progetto (già sperimentato e concluso con successo nei primi mesi del 2013) rivolto alle detenute è stata quella di fornire attraverso un percorso di riqualificazione numerose opportunità di sviluppo favorendo l'acquisizione di competenza, professionalità e qualità nel settore del food e in quello pastario (un alimento consumato quotidianamente in tutta Italia) grazie alla presenza di importanti aziende come Granoro.

"Ripartiamo dalla Pasta" è il nome del progetto che sarà riservato a 6 detenute del penitenziario tranese. Il percorso, articolato con lezioni teoriche e pratiche, avrà la finalità di formare le detenute sul processo di lavorazione industriale della pasta secca di semola di grano duro nell'ottica finale di far comprendere le caratteristiche intrinseche del prodotto per una migliore rielaborazione dello stesso nel momento della sua preparazione. Inoltre avrà l'obiettivo di creare formazione specializzata in campo alimentare, migliorare l'autostima e l'immagine di sé, individuale e di gruppo, costruire una conoscenza accademica più approfondita intorno al tema dell'alimentazione.

Interverranno: Il Dott. Salvatore Bolumetti e la Dott.ssa Bruna Piarulli per la Direzione e la Dott.ssa Elisabetta Pellegrini Responsabile Area Trattamento del Penitenziario Femminile di Trani, il Sindaco del Comune di Trani Gigi Riserbato, S.E. Mons. GiovanBattista Pichierri, Arcivescovo di Trani - Barletta - Bisceglie, l'Amministratore Delegato del Pastificio Granoro Dott.ssa Marina Mastromauro e l'Amministratore della Factory del Gusto Salvatore Turturo.

Data

giovedì 24.10.2013

GAZZETTA NORDBARESE

Estratto da Pagina

VI

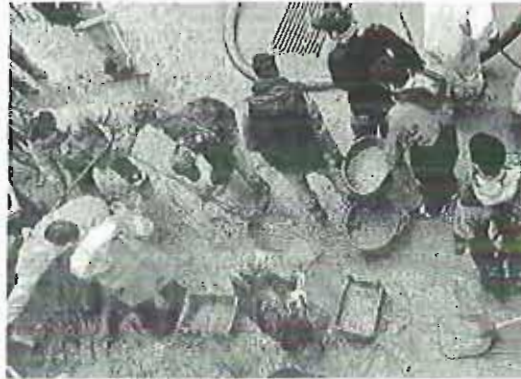
ANDRIA È PARTITA LA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE. SI SVILUPPERÀ IN DUE FASI: PRIMA IN CONTRI INFORMATIVI, POI UN ELABORATO

Così il mondo del volontariato entra nelle scuole superiori

● **ANDRIA.** È stata attivata in città, nelle scuole superiori cittadine, una campagna di sensibilizzazione sul tema della solidarietà e convivenza sociale. L'iniziativa è voluta e gestita dall'Anteas-Associazione Nazionale Terza Età Attiva per la Solidarietà di Andria in stretta collaborazione con il Centro Servizi 'San Nicola' ed è rivolta in modo particolare agli alunni di una classe terminale, ai dirigenti, ai docenti e al personale amministrativo dei nove istituti superiori statali e paritari cittadini.

«Già dai primi contatti avuti con le scuole - ha spiegato il presidente dell'associazione, il prof. Cesare De Malo - abbiamo registrato con soddisfazione un largo interesse al progetto da parte di tutti i soggetti coinvolti ed una partecipata adesione al programma». Incontri previsti fino a dicembre.

Il percorso, infatti, prevede una prima fase, fino a no-



SOLIDARIETÀ Volontari in azione

vembre, di assemblee di classe con proiezioni di documentari, interventi di esperti del volontariato con testimonianze dirette del loro vissuto, dibattiti aperti sugli argomenti che impegneranno ogni scuola per circa due mezzogiornate complessive. «In questo primo

periodo formativo - ha sottolineato Di Maio - sarà approfondita, come obiettivo prioritario, la conoscenza del ricco e variegato mondo del volontariato esistente sul territorio, in termini di solidarietà umana e sociale, in modo da suscitare negli studenti l'amore e la passione ad interagire attivamente e concre-

tamente con "l'altro", contro le derive oggi fuorvianti legate ad egoismi individuali, ad indifferenza e apatia».

Gli spunti e gli stimoli emersi saranno infine oggetto di una trattazione specifica a cura di ciascun studente attraverso un elaborato scritto e valutato successivamente da una commissione interna ad ogni scuola che dovrà individuare il più meritevole di attenzione da inviare all'associazione. I nove componimenti pervenuti verranno selezionati e verranno premiati, a giudizio insindacabile di un comitato costituito dall'Anteas, i primi tre elaborati con sussidi destinati agli autori e alle scuole di appartenenza. L'assegnazione dei riconoscimenti si svolgerà nell'ambito di una Giornata cittadina dedicata alla Solidarietà, aperta all'intera cittadinanza o programmata per il prossimo 12 dicembre. Informazioni ed adesioni: 0883 560352 o 310 7361578. [m.pal]





ASSOCIAZIONI ANDRIA

"Solidarte": da venerdì 25 a domenica 27 una mostra d'arte con i clown dottori

Organizzazione dell'Associazione "Andria Città Sana": sabato alle 11 la presentazione

ANDRIA CITTÀ SANA CLOWN DOTTORI DINO LEONETTI IN COMPAGNIA DEL SORRISO



STEFANO MASSARO

Giovedì 24 Ottobre 2013 ore 9.35

Si chiamano "Clown Doctor" o dottori del sorriso. In genere si presentano con un nasino rosso e tanto divertimento, con palloncini e cappelli imbarazzanti. Portano gioia dove c'è sofferenza o malattia, portano un momento di serenità dove mamme e bambini sono per le cure necessarie alla propria salute, portano allegria nei reparti pediatrici del Nord Barese a partire dall'Ospedale di Andria per giungere a quello di Barletta o Bisceglie. E' l'idea del fondatore dell'Associazione "Andria Città Sana – In compagnia del Sorriso", Dino Leonetti, che un tassello alla volta è stato affiancato da un gruppo sempre più ampio di volontari e ragazzi entusiasti di questa iniziativa. Ma le necessità sono molteplici e tanti i progetti in campo da poter sviluppare.

Ed allora la sede di Via Trani 47 ad Andria sarà lo scenario perfetto per "Solidarte", una mostra d'arte ad ingresso gratuito da venerdì 25 a domenica 27 con due artisti dal grande futuro: Daniela Pagliaro e Gianluca Migliorino. Per loro l'esposizione delle opere sarà l'occasione di costruire una vera e propria asta di beneficenza per raccogliere fondi da destinare ai "dottori del sorriso" ed alle loro attività decisive per molti bambini. Il coinvolgimento dell'Accademia Musicale Federiciana, poi, assicurerà intrattenimento e musica dal vivo di altri giovani talenti del territorio tutti in favore di un progetto che la ASL BT ha deciso di sposare appieno con il proprio patrocinio e con il coinvolgimento diretto del Direttore Generale, Giovanni Gorgoni. Infine, non mancheranno le dirette testimonianze delle esperienze dei clown dottori nelle pediatrie con la lettura di testi da parte dell'attore Michele Ruta. La mostra sarà aperta venerdì 25 dalle 18 alle 22 mentre sabato 26 e domenica 27 dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 21.

Per promuovere al meglio l'iniziativa, sabato mattina alle 10,30 vi sarà una presentazione delle attività della "Compagnia del Sorriso" aperta alla stampa ed ai cittadini, nella quale saranno presentate anche le opere dei due artisti.

BARI, RACCOLTA DI STOVIGLIE PER I SENZA FISSA DIMORA

Di Redazione Il 24 ottobre 2013 In Cultura



Domani dalle ore 18:30, sul piazzale antistante l'ingresso del Parco 2 Giugno (lato viale Einaudi), l'Associazione Amacuore raccoglierà da

quantità, con un piccolo gesto vorranno rendersi utile per sostenere i più bisognosi e costruire una città solidale, piatti, posate (escluso coltelli) e bicchieri di plastica.

Lo scopo dell'iniziativa è quello di dotare l'Associazione Incontra del "materiale" necessario, ormai quasi esaurito, per servire i pasti in favore dei senza fissa dimora.

L'iniziativa rientra nelle azioni del progetto "Collaborando" di cui fanno parte le associazioni **AMACUORE, ANIMA URBANA, INCONTRA, VOLONTARI DI BETHESDA.**

UN CASO APERTO

INFANZIA ABBANDONATA

LE CIFRE

Dal 2012 al primo semestre 2013 sono state 320 le domande di adozione internazionale, 700 quelle nazionali e 200 i minorenni dati in affido

Adozioni, in cerca d'amore ben oltre la burocrazia

Richieste in aumento: Bari in controtendenza rispetto alla media nazionale

CRISTIANA CIMMINO

Per ogni bambino strappato alla strada e alla morte, per ogni bambino che trova una famiglia, una stella si accende in cielo. Sono le parole di Nazim Hikmet, poeta arabo dalle mille anime. Le sue parole contorciano con le testimonianze dagli Enti autorizzati dal tribunale dei minori, Associazioni come l'Aibi, per le adozioni internazionali, o come «i colori del mondo», nata qui a Bari. A crearla, Paola Fini, psicologa, responsabile dell'associazione barese, anche lei è una madre adottiva quindi parla da operatrice e da protagonista. Ha adottato un bambino dal Nepal e uno dal Congo, realtà difficili, che producono creature spesso traumatizzate. Racconta: «È importante, a volte indispensabile, l'aiuto di uno psicologo. Ci sono, ad esempio, genitori che si trovano ad avere un bambino che non era esattamente il figlio che avrebbero desiderato. Ci sono bambini malati, come un piccolo africano di 5 anni con un grave problema dermatologico che qui a Bari non sono ancora riusciti a risolvere».

E ancora: «Ci sono coppie anche motivate ma nel momento in cui riescono ad avere il bambino adottato la coppia scoppia. Dopo un'adozione i divorzi sono frequenti». Andando controcorrente Paola Fini sostiene che «non bi-

sogna rendere l'iter per le adozioni troppo facile. Gli adottivi devono essere genitori con la g maiuscola, perché, una volta che il bambino è arrivato in Italia, il processo è irreversibile».

Con la crisi sono molto diminuite le richieste di adozioni. Le coppie che hanno richiesto l'ingresso di minori stranieri nel 2012 sono 155, a fronte di 226 minori, a Bari 81 richieste a fronte di 115 minori. In Puglia e nella provincia di Bari, in controtendenza con i dati nazionali, invece (come scriviamo nell'altro servizio in pagina), le richieste di adozioni vanno aumentando. Spesso chi adotta è una coppia di livello sociale medio alto, molto spesso con laurea.

I COSTI - Queste creature hanno spesso un bagaglio di ferite indelebili. Le loro vite costano dai 10mila ai 50mila euro, e parliamo di adozioni assolutamente legali. «Sono bambini che non hanno mai superato il trauma, non sanno nemmeno cosa è un compleanno perché non lo hanno mai festeggiato». L'Aibi, tra le più operative delle associazioni cattoliche che si occupano di adozioni internazionali, ha aiutato davvero tante famiglie baresi. Perché, nel mondo composito e minato delle adozioni, esiste un sottobosco di tanti piccoli organismi che lucrano sul dolore altrui e scappano con il bottino.

«Purtroppo ci conferma un avvocato barese specializzato in adozioni, che preferisce non essere citato - è decisiva e discriminante la scelta dell'Associazione cui rivolgersi. Molte coppie si fessano ad affrontare l'adozione senza alcuna assistenza legale». Adottare un bambino italiano - dice il legale - è più difficile rispetto a un'adozione internazionale. Diverso è anche l'iter procedurale, ma le trappole ci sono in entrambi i casi».

L'ODISSEA - Le cronache ci consegnano, invece, la storia di una coppia barese che aveva ottenuto l'adozione di un bimbo eritreo di 3 anni, ma, arrivata in Africa, ha scoperto che il piccolo aveva un leggero ritardo psicomotorio. I coniugi lo hanno quindi rifiutato, ma molti operatori continuano a ripetere che adottare un bambino non è come scegliere la verdura al mercato. Gli stessi operatori ritengono che le ONG internazionali non vedono di buon occhio le adozioni internazionali perché le considerano una colonizzazione. Ma questo vale solo per quei piccoli che hanno già una famiglia. Ci sono piuttosto milioni di bambini abbandonati sulla strada che non se la ricordano nemmeno una famiglia. In questi casi l'adozione è strappare un bambino a morte certa dopo una breve esistenza di stenti.

In questo solco ci tocca perfino leggere notizie come quella della popstar Madonna che è andata in Malawi e si è portata via, comprendolo, un bambino. Inevitabili le polemiche. Eppure solo in Malawi ci sono 600mila minori completamente abbandonati.

Bisogna sfatare - ribadisce il presidente dell'Aibi Marco Grifini - il mito idillio dell'etnia che ad esempio sia giusto lasciare il bambino nella sua cultura e quindi al suo abbandono. Di questi bambini, che poi diventano adulti disperati, e che sono circa l'80%, molti si suicidano, molti finiscono per delinquere, restano soli, abbandonati a se stessi. Quando a 18 anni escono dagli vari istituti si ritrovano in mezzo ad una strada, da soli. La loro vita e la loro fine è già segnata». Per portarsi via i bambini dagli Istituti, soprattutto nei Paesi dell'Est, basta pagare.

Ci sono orfanotrofi dove per portare via un bambino basta regalare al Direttore dell'orfanotrofo, un paio di bottiglie di vodka. Milioni di vite a basso costo. E anche se tutti lo dicono tra i denti, un sottobosco di millantatori che sfruttano i bisogni della gente. Una coppia che vuole restare anonima ha speso 50 milioni di vecchie lire e, dopo 20 anni di tribolazioni non ha mai avuto il figlio adottivo tanto desiderato. A mani vuote e tasche vuote dopo anni di inutile odissea.

Parla la psicologa «Serve un aiuto per i genitori adottivi»

■ Il parere della psicologa Rosaria De Renzo: «Le adozioni internazionali hanno delle complessità intrinseche che inevitabilmente conducono a tempi burocratici che possono essere considerati più o meno ragionevoli. Ci sono da considerare complessità burocratiche legate alla procedura adottiva: va approntato un dossier documenti per consentire alle autorità del Paese estero di valutare l'idoneità della coppia; sono richiesti certificati medici attestanti lo stato di salute, sono richiesti documenti attestanti il reddito familiare, vengono richieste tante indicazioni perché l'autorità estera possa formulare l'abbinamento più idoneo per la coppia e per il minore. Ci sono complessità organizzative: vanno organizzati, uno o più, viaggi nel paese estero con i relativi soggiorni con tempi che variano da paese a paese. Ci sono complessità psicologiche: la coppia deve avere piena consapevolezza della propria motivazione ad accogliere il minore straniero, deve rivedere le proprie aspettative naturali di avere un figlio biologico; deve gestire i tempi di attesa che, essendo legati alla fascia d'età ipotizzabile per il minore, possono essere più o meno lunghi e quindi ingenerare ansie e tensioni; la coppia deve costruire un progetto di vita che includa le differenze del bambino, che riconosca le sue origini, la sua storia, la sua etnia. Per quanto riguarda «speculatori senza scrupoli» – «sottobosco», dall'entrata in vigore della legge di recepimento della Convenzione de L'Aja (costituzione della CAI e dell'albo degli Enti Autorizzati – Novembre 2000) non hanno più alcuno spazio vitale, anche perché le coppie sono sempre più «informate». Può essere che si siano verificati dei casi sporadici di Associazioni o di militanti che si sono proposti come intermediari tra coppie (essenzialmente quelle con minori strumenti culturali) e gli Enti, ma negli ultimi tempi ciò succede sempre più raramente. Per semplificare l'iter burocratico: noi dell'Associazione N.A.D.I.A. cerchiamo di essere presente, in maniera capillare, sul territorio; affianca i Servizi nelle fasi preliminari di sensibilizzazione del territorio, di informazione, di accompagnamento delle coppie in tutte le fasi (pre – durante – post) dell'iter adottivo. All'estero forma e seleziona i collaboratori locali, ha continui contatti e relazioni con le autorità straniere e con le Ambasciate italiane nei vari paesi. Occorrono chiaramente Protocolli condivisi, Linee guida regionali e provinciali, massima collaborazione tra tutti i soggetti deputati all'adozione internazionale (Tribunali dei Minori, Servizi, Enti autorizzati, ecc).

[c.cim.]